

Gruppo Banca SISTEMA

RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2015

BANCA
S I S T E M A

INDICE GENERALE

RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO	7
DATI DI SINTESI AL 30 GIUGNO 2015	8
PROFILO DELLA CAPOGRUPPO	9
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	11
RISORSE UMANE	12
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	13
LO SCENARIO MACROECONOMICO	14
IL FACTORING	18
ATTIVITÀ DI SERVICING	21
BANKING	22
L'ATTIVITÀ DI TESORERIA	26
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	28
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	34
I RISULTATI ECONOMICI	35
GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO	43
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	44
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	44
OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI	44
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	45
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	47
 BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	 48
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	49
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	51
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	52
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	53
PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	54
RENDICONTO FINANZIARIO (METODO DIRETTO)	56
 NOTA ILLUSTRATIVE	 57
POLITICHE CONTABILI	59
TABELLE DI DETTAGLIO	63
 ATTESTAZIONI DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	 86
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	 87

RELAZIONE INTERMEDIA
SULL'ANDAMENTO DELLA
GESTIONE CONSOLIDATA

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Prof.	Giorgio Basevi (Indipendente)
Consiglieri:	Dott.	Gianluca Garbi
	Avv.	Claudio Pugelli
	Prof.	Giovanni Puglisi
	Dott.	Daniele Pittatore (Indipendente)
	Dr.ssa	Lindsey McMurray
	Prof.	Giorgio Barba Navaretti
	Dott.	Matthew James Gary Potter
	Dott.	Michele Calzolari (Indipendente)

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Amministratore Delegato	Dott.	Gianluca Garbi
-------------------------	-------	----------------

Collegio Sindacale

Presidente	Dott.	Diego De Francesco
Sindaci Effettivi:	Dott.	Massimo Conigliaro
	Dott.	Biagio Verde
Sindaci supplenti:	Dott.	Gaetano Salvioli
	Dott.	Marco Armarolli

Comitato Esecutivo

Presidente	Dott.	Gianluca Garbi
Membri	Dr.ssa	Lindsey McMurray
	Prof.	Giorgio Barba Navaretti

Comitato di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Membri	Prof.	Giorgio Basevi
	Dott.	Daniele Pittatore
	Dott.	Michele Calzolari

Comitato Nomine

Membri	Avv.	Claudio Pugelli
	Prof.	Giorgio Basevi
	Dott.	Michele Calzolari

Comitato Remunerazioni

Membri	Prof.	Giovanni Puglisi
	Prof.	Giorgio Basevi
	Dott.	Michele Calzolari

Comitato Etico

Presidente	Avv.	Marco Pompeo
Membri	Dott.	Gianluca Garbi
	Prof.	Giorgio Barba Navaretti

Organismo di Vigilanza

Presidente	Dott.	Michele Calzolari
Membri	Prof.	Giorgio Basevi
	Dott.	Franco Pozzi

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2014; successivamente, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha nominato (i) il Dott. Gianluca Garbi Amministratore Delegato e Direttore Generale (ii) istituito il Comitato Esecutivo, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato Nomine e Retribuzioni, il Comitato Etico e l'Organismo di Vigilanza. In data 28 aprile 2015 e 28 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguare i comitati consiliari alla disciplina normativa ed autoregolamentare applicabile alle società quotate, ha approvato la scissione del Comitato Nomine e Retribuzioni in un Comitato Nomine e in un Comitato Remunerazioni e la ridenominazione del Comitato per il Controllo Interno in Comitato di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

DATI DI SINTESI AL 30 GIUGNO 2015

Dati Patrimoniali (€.000)				
Totale Attivo		2.308.658	10,9%	30 giu 2015
		2.081.253		
Portafoglio Titoli		917.215	6,9%	31 dic 2014
		858.007		
Crediti commerciali Factoring		837.687	-1,7%	30 giu 2014
		851.856		
Raccolta Banche e PcT		1.259.877	18,8%	
		1.060.211		
Raccolta Depositi vincolati		560.195	-1,6%	
		569.410		
Raccolta Conti correnti		309.541	-0,7%	
		311.751		

Indicatori economici (€.000)				
Margine di Interesse		28.951	20,3%	
		24.057		
Commissioni Nette		5.853	5,3%	
		5.560		
Margine di Intermediazione		36.864	11,4%	
		33.081		
Costi del personale (*)		(6.528)	9,1%	
		(5.983)		
Altre Spese amministrative (*)		(9.042)	0,1%	
		(9.030)		
Utile ante-imposte (*)		19.388	27,1%	
		15.251		

Indicatori di performance				
Cost/income Ratio (*)		42%	-11,4%	
		48%		
ROAE (**)		38%	-39,5%	
		62%		

(*) Importi e indicatori calcolati su dati di conto economico normalizzato per i costi non ricorrenti inerenti il processo di quotazione, come presentati nel paragrafo I risultati economici della presente Relazione.

(**) Il Return On Average Equity (ROAE) è stato calcolato rapportando l'utile di periodo annualizzato al patrimonio netto medio.

PROFILO DELLA CAPOGRUPPO

Il Gruppo è attivo prevalentemente nel mercato italiano del factoring ed è specializzato nell'acquisto, nella gestione e nel finanziamento dei crediti che le imprese vantano nei confronti delle pubbliche amministrazioni italiane ("PA").

In particolare il Gruppo Banca Sistema fornisce supporto finanziario a società italiane ed estere acquistando i crediti commerciali e crediti IVA da esse vantati nei confronti della PA.

Il Gruppo opera attraverso uno specifico metodo di riscossione che non si basa sul recupero dei crediti tramite l'esercizio sistematico di azioni legali nei confronti dei debitori, ma predilige recuperi stragiudiziali con l'obiettivo di concludere piani di rientro o accordi di pagamento con i debitori ceduti, che consentono una costante e progressiva riduzione dei tempi di incasso dei crediti e una maggiore redditività del proprio core business. In tale modello la riscossione degli interessi moratori applicabili alle PA in caso di pagamenti effettuati oltre i 30/60 giorni rappresentano uno strumento volto a disincentivare i ritardi dei pagamenti, nonché una leva negoziale per il raggiungimento di detti accordi e per ottenere un'accelerazione dei tempi di pagamento.

Sin dal 2011 l'obiettivo primario del Gruppo è soddisfare le esigenze finanziarie delle imprese fornitrici della PA attraverso i servizi di factoring, gestione e recupero del credito, facendo da trait d'union tra il settore pubblico e quello privato.

Il Gruppo offre un'ampia gamma di prodotti rivolti ad imprese che vantano crediti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e consistenti nella prestazione del servizio di factoring, principalmente nella forma del pro-soluto, per la gestione dei ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, nonché di servizi di finanziamento di crediti IVA annuali e trimestrali vantati da società. Il Gruppo mette altresì a disposizione della propria clientela servizi di factoring nella forma pro-solvendo, del cd. maturity factoring e del reverse factoring. Inoltre la Società offre il servizio di online factoring e di certificazione dei crediti vantati nei

confronti della Pubblica Amministrazione.

A partire dal 2014, grazie alla partnership costituita con un operatore specializzato, la Società ha iniziato a svolgere attività di acquisto pro-soluto e di gestione di crediti fiscali (principalmente crediti IVA) che derivano da procedure concorsuali.

Nel 2014 il Gruppo ha avviato anche un'operatività nel settore del factoring di crediti verso privati, sia nelle modalità pro-soluto e pro-solvendo, sia secondo la formula del maturity factoring.

Oltre ad operare nel mercato del factoring, che costituisce il core business del Gruppo, la Società ha sviluppato nuove linee di business. Già attiva nel mercato della gestione e del recupero crediti per conto di terzi attraverso la controllata Solvi S.r.l. (fusa per incorporazione nell'Emittente con efficacia dal 1° agosto 2013), a partire dal 2014 Banca Sistema ha iniziato a fornire altresì una diversificata tipologia di ulteriori prodotti e servizi quali: (I) l'acquisto di portafogli di crediti derivanti dalla concessione di finanziamenti nella particolare forma della cessione del quinto dello stipendio e della pensione da operatori qualificati e (II) i finanziamenti alle PMI garantiti dal Fondo di Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fonte principale di reperimento delle risorse per finanziarie il core business del Gruppo è quella derivante dall'attività bancaria sia retail, sia corporate, che include l'offerta di servizi bancari tradizionali quali i conti correnti ed i conti deposito in favore di clienti privati, imprese e società in Italia ed in Germania, nonché altri servizi bancari accessori. Dette fonti di finanziamento, unitamente all'accesso a finanziamenti erogati dalla BCE grazie alla Procedura ABACO (Attivi Bancari Collateralizzati), alle attività di tesoreria tra le quali la gestione dei titoli della Repubblica Italiana in portafoglio e la gestione delle attività e passività finanziarie e creditizie ("ALM") dell'Emittente, nonché all'accesso al mercato interbancario consentono alla Società di avere uno stabile accesso a fonti sicure di liquidità a tassi competitivi.

Per la distribuzione dei propri prodotti e servizi l'Emittente si avvale della propria rete diretta, costituita prevalentemente dalle filiali e dagli uffici di rappresentanza del Gruppo, nonché di una rete indiretta,

costituita da banche, società di investimento mobiliare (SIM), consulenti finanziari e intermediari finanziari (mediatori creditizi) che operano in forza di specifici accordi di distribuzione conclusi con l'Emittente.

COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL GRUPPO

Al 30 giugno 2015 il Gruppo Banca Sistema si compone della società Capogruppo, Banca Sistema S.p.A. e della società Specialty Finance Trust Holding Limited, società di diritto inglese, controllata al 100% dalla Banca.

QUOTAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

In data 29 giugno 2015 si è conclusa l'offerta globale delle azioni ordinarie della Banca derivanti da un aumento di capitale dedicato e dalle azioni già detenute dal socio SOF Luxco S.a.r.l., finalizzata alla quotazione sul Segmento Star del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana con un prezzo di offerta fissato a 3,75 euro per azione. In data 2 luglio 2015 è iniziata la negoziazione del titolo sull'MTA.

In fase di collocamento la Banca ha raccolto 146 milioni

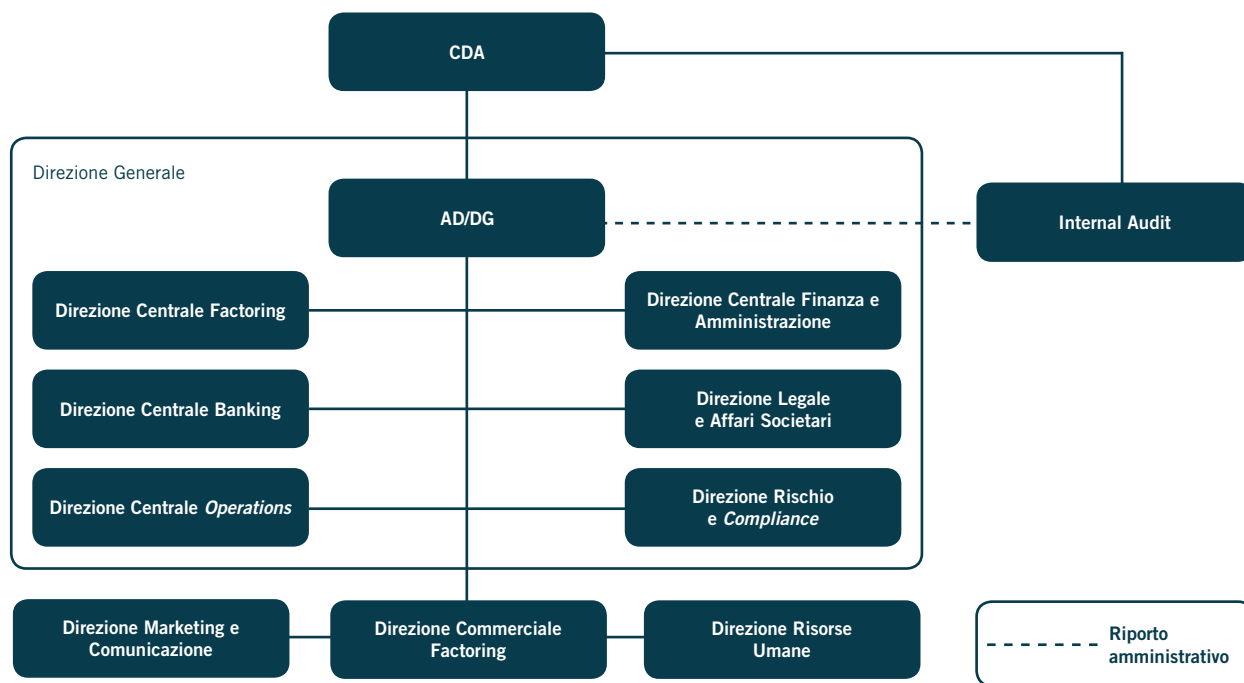
di euro, esclusa l'opzione greenshoe, per i dettagli si rimanda ai paragrafi successivi. All'inizio della quotazione la capitalizzazione era pari a 302 milioni di euro.

Barclays Bank PLC ha agito quale coordinatore globale dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, Banca Akros ha agito quale Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, mentre Intermonte ha agito in qualità di Sponsor. I Joint Bookrunners oltre a Barclays sono stati Banca Akros, Intermonte e Jefferies.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ORGANIGRAMMA

Di seguito si riporta l'organigramma del Gruppo Banca Sistema, aggiornato al 30 giugno 2015:



DIREZIONE GENERALE

Le funzioni che si relazionano con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono:

- Direttore Centrale Finanziario
- Direttore del Rischio e Compliance
- Direttore Centrale Operativo
- Direttore Affari Legali e Societari
- Direttore Centrale *Banking*
- Direttore *Marketing* e Comunicazione
- Direttore Centrale *Factoring*
- Direttore Commerciale *Factoring*
- Direttore Risorse Umane

LE SEDI E FILIALI DEL GRUPPO BANCA SISTEMA

Le sedi e filiali del Gruppo Banca Sistema sono le seguenti:

- Milano - Corso Monforte, 20 (Sede legale e filiale)
- Roma - Piazzale delle Belle Arti, 8 (Ufficio amministrativo)
- Pisa - Galleria Chiti, 1 (Filiale)
- Padova - Via N. Tommaseo, 78 (Filiale)
- Palermo - Via della Libertà, 52 (Ufficio amministrativo)
- Londra - (UK) Dukes House 32-38 Dukes Palace (Ufficio amministrativo)

RISORSE UMANE

Le risorse umane presenti al 30 giugno 2015 nel Gruppo sono così riepilogate:

FTE	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
Dirigenti	14	14	14
Quadri (QD3 e QD4)	32	27	23
Altro personale	83	72	69
Totale	129	113	106

Il Gruppo ha ulteriormente rafforzato la propria struttura organizzativa inserendo, nel periodo, 21 nuove risorse. Hanno lasciato il Gruppo, nello stesso periodo, 5 persone, di cui 4 di livello contrattuale “impiegati” e 1 dirigente, sostituito attraverso una crescita interna. La quotazione di Banca Sistema sul segmento STAR dell'MTA ha comportato l'inserimento di un Investor Relator, che ha seguito l'IPO e, a quotazione avvenuta, gestirà i rapporti con il

mercato finanziario.

Tra i nuovi inserimenti citiamo 5 persone nell'area commerciale, sia factoring che banking; inoltre sono state rafforzate le aree Rischio, IT, Credit Management e Back Office.

L'età media del personale del Gruppo è pari a 38 anni per gli uomini e 37 anni per le donne, ove la componente femminile rappresenta il 42% del totale, valori pressoché stabili rispetto al 2014.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Si riassumono, di seguito, i principali provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Banca Sistema S.p.A..

In data 20 febbraio 2015, sono state approvate (I) la “Relazione annuale 2014” della Direzione Rischio”, (II) la “Relazione annuale 2014” della Funzione Compliance”, (III) la “Relazione annuale 2014 della Funzione Antiriciclaggio”, (IV) la “Relazione annuale della Funzione Compliance sui reclami ricevuti dalla Banca”, (V) la “Relazione Annuale sull’attività svolta dalla Funzione Internal Audit nel corso dell’esercizio 2014” e (VI) la “Relazione periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dell’Organismo di Vigilanza” sull’applicazione del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001”.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A., in data 26 marzo 2015, ha approvato (I) la “Relazione annuale sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell’attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione e da banche, delibera CONSOB n. 17297”, (II) il “Resoconto ICAAP 2014”, (III) l’aggiornamento della Policy MiFid e (IV) ha autorizzato la pubblicazione delle “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale, informativa al pubblico Terzo Pilastro”, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

L’Assemblea di Banca Sistema S.p.A., seduta del 26 marzo 2015, ha approvato (I) il bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2014 e (II) le “Politiche di Remunerazione per l’anno 2015”.

Nel corso del mese di marzo 2015, nell’ottica di sviluppo del prodotto Cessione del Quinto (CQS), sono stati sottoscritti accordi commerciali con due nuovi operatori specializzati.

In data 28 aprile 2015, sono stati approvati (I) l’informativa trimestrale delle Funzioni di Controllo Interno al 31.03.2015 (Risk Reporting, Tableau de board della

Funzione Compliance e Tableau de board della Direzione Internal Audit), (II) la relazione annuale della funzione di revisione interna in merito ai controlli svolti sulle funzioni operative esternalizzate, (III) l’aggiornamento della Policy Liquidità e Contingency Funding Plan, nonché (IV) il “Documento di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione” e il documento sulla “Composizione qualitativa e quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione”, a seguito del completamento del processo di autovalutazione degli Organi Aziendali svolto ai sensi della Circolare Banca d’Italia 285, Disposizioni di Vigilanza in materia di Governo Societario.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A., in data 30 giugno 2015, ha approvato (I) la “Policy di Gestione dei Titoli Complessi” e (II) la Relazione annuale sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell’attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione e da banche, delibera CONSOB n. 17297”.

In data 3 giugno 2015 l’Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato:

- le modifiche dello statuto sociale necessarie per dare migliore organicità e chiarezza ad alcune previsioni, anche adeguandole alle disposizioni della Circolare 285 di Banca d’Italia in materia di governo societario e incentivazioni;
- l’aumento del capitale sociale, a pagamento e con sovrapprezzo, fino a un ammontare massimo di euro 10 milioni e quindi per massimi euro 1.549.473,42, mediante emissione di massime n. 12.912.281 azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (delibera sospensivamente condizionata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione della Società alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR);
- le modifiche dello statuto sociale in vista della quotazione della Società (delibera sospensivamente condizionata all’avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana).

In pari data, l'Assemblea dei Soci ha infine approvato, in sede ordinaria, il Regolamento assembleare.

Per tutto ciò che riguarda il processo di quotazione e le inerenti delibere si rimanda al paragrafo Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel primo trimestre del 2015, come evidenziato nel Bollettino Economico BCE n.4/2015 del 18 giugno 2015, la variazione percentuale del PIL in termini reali sul periodo precedente è salita allo 0,4 per cento, dallo 0,3 del quarto trimestre del 2014. I dati indicano che la ripresa economica si è ampliata, un andamento che può essere ricondotto a diversi fattori. Le misure di politica monetaria della BCE stanno contribuendo ad allentare sostanzialmente le condizioni finanziarie generali e agevolano l'accesso al credito, tanto per le PMI quanto per le imprese più grandi.

Inoltre, il calo dei prezzi del petrolio spinge il reddito disponibile reale e la redditività delle imprese, sostenendo gli investimenti e i consumi privati, mentre l'indebolimento del tasso di cambio dell'euro ha favorito le esportazioni. In linea con l'ampliamento della ripresa, il mercato del lavoro nell'area dell'euro ha continuato a migliorare lievemente, riflettendosi in un graduale calo della disoccupazione, che rimane tuttavia elevata sia nell'insieme dell'area dell'euro sia, a livello nazionale, in una pluralità paesi.

Le misure di politica monetaria hanno contribuito a un allentamento generalizzato delle condizioni finanziarie, che rimangono molto accomodanti. Le aspettative di inflazione sono aumentate rispetto ai minimi di metà gennaio e le condizioni di finanziamento a famiglie e imprese hanno continuato a evolvere favorevolmente. Gli effetti di queste misure si stanno propagando nell'economia e contribuiranno ulteriormente a migliorarne le prospettive.

In un contesto di tassi di interesse estremamente bassi, la crescita della moneta e dei prestiti ha continuato a recuperare. In parte come conseguenza del Piano di acquisto di attività (PAA) ampliato, gli indicatori

monetari sono migliorati ulteriormente e la dinamica del credito ha continuato a rafforzarsi, pur rimanendo modesta. Ad aprile la contrazione dei prestiti alle società non finanziarie ha continuato ad attenuarsi e il tasso di crescita dei prestiti alle famiglie ha registrato un lieve aumento. Questi andamenti sono stati sostenuti da un calo significativo dei tassi sui prestiti bancari in gran parte dell'area dell'euro a partire dall'estate del 2014, oltre che dai segnali di miglioramento sia dell'offerta sia della domanda di tali prestiti. Nel complesso, gli andamenti recenti confermano che le misure di politica monetaria della BCE stanno contribuendo a ripristinare il corretto funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria e ad allentare le condizioni del credito bancario. L'indagine di aprile 2015 della Banca Centrale Europea sul credito bancario nell'area dell'Euro mostra in effetti che le condizioni più distese per la concessione di prestiti continuano a sostenere un ulteriore rafforzamento della crescita di questi ultimi, in particolare alle imprese. Inoltre, la maggiore concorrenza tra banche nel primo trimestre del 2015 ha favorito un allentamento delle condizioni creditizie che è andato di pari passo con una ripresa della domanda di prestiti da parte delle imprese. A ciò si aggiunge il fatto che, come conferma l'indagine sull'accesso al credito delle imprese dell'area dell'euro, il miglioramento delle condizioni nel mercato creditizio riguarda anche le piccole e medie imprese (PMI) e non solo quelle di grandi dimensioni.

I rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine con rating AAA, dopo aver raggiunto minimi storici intorno a metà aprile, sono tornati all'inizio giugno sui livelli osservati a gennaio in corrispondenza dell'annuncio del programma ampliato di acquisto di attività (PAA). Tuttavia, in una prospettiva di più lungo periodo la maggior parte dei rendimenti dei titoli di Stato nell'area dell'euro rimane

molto bassa su tutte le scadenze.

Gli andamenti delle obbligazioni societarie e delle azioni sono stati trainati da quelli dei mercati delle obbligazioni sovrane.

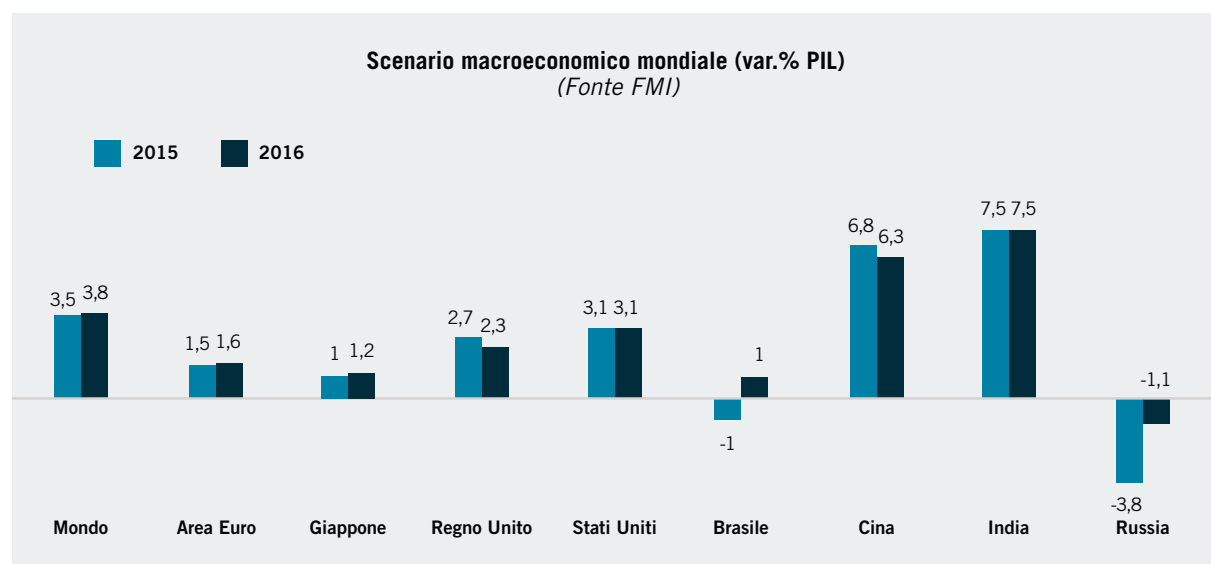
Il tasso di cambio effettivo dell'euro rispetto ai più importanti partner commerciali dell'area dell'euro è rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi mesi.

A giugno 2015 la volatilità dei mercati è stata causata prevalentemente dalla crisi greca che ha causato variazioni significative sui rendimenti dei titoli dei paesi euro in particolare per quelli periferici. L'impatto è stato in parte attenuato dall'abbondante liquidità immessa dalla Banca Centrale Europea con le operazioni MRO ed il programma di acquisto titoli QE, deciso nei primi mesi dell'anno. Il recente accordo raggiunto fra le Istituzioni Europee ed il governo greco ha ridato fiducia agli operatori con una conseguente diminuzione della volatilità e dei rendimenti dei titoli governativi. Nonostante il

Parlamento greco si sia impegnato a rispettare gli impegni nei confronti dei creditori ed a intraprendere un percorso di riforme macroeconomiche che consentano una graduale ripresa del ciclo economico nei prossimi anni, permane al momento ancora incertezza sull'esito dell'accordo definitivo ma con il presupposto di aver scongiurato l'uscita del paese dalla zona euro.

Le proiezioni macroeconomiche contenute nel Bollettino Economico BCE n.4/2015 del 18 giugno 2015 per l'area dell'euro formulate dagli esperti dell'Eurosistema a giugno prevedono una crescita annua del PIL in termini reali pari all'1,5% nel 2015, all'1,9% nel 2016 e al 2% nel 2017 e che l'inflazione si collochi in media d'anno, allo 0,3% nel 2015, all'1,5% nel 2016 e all'1,8% nel 2017.

Secondo le proiezioni la ripresa economica nell'area dovrebbe consolidarsi gradualmente nei prossimi tre anni, con contributi positivi alla crescita da parte sia della domanda interna sia di quella estera.



ITALIA

Nel quarto trimestre del 2014, come evidenziato nel Bollettino Economico BCE n.2 2015 del 17 aprile 2015, si è arrestata la caduta del PIL, grazie all'accelerazione delle esportazioni, al proseguimento dell'espansione dei consumi e alla lieve ripresa degli investimenti. Nei primi mesi del 2015 la fiducia di famiglie e imprese è aumentata in misura marcata anche se il riavvio del ciclo industriale deve tuttavia ancora consolidarsi.

I consumi delle famiglie hanno continuato a espandersi moderatamente. Gli scambi con l'estero hanno fornito il principale sostegno alla dinamica del PIL in presenza di una forte accelerazione delle esportazioni e di un aumento più contenuto delle importazioni. Il valore aggiunto è aumentato nel settore terziario, mentre si è ridotto in quello delle costruzioni, nell'industria in senso stretto e nell'agricoltura.

Nel primo trimestre del 2015 il prodotto interno lordo (PIL) è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente mentre la crescita è stata dello 0,1% nei confronti del primo trimestre del 2014 (Fonte: ISTAT, 29 maggio 2015).

Anche l'indicatore Ita-coin¹ elaborato dalla Banca d'Italia, che fornisce una stima della variazione trimestrale del PIL depurata dalle oscillazioni di breve periodo, evidenzia un miglioramento ma continua a segnalare una residua debolezza della dinamica di fondo dell'attività economica. Segnali più favorevoli provengono dalle inchieste qualitative, che delineano un quadro di maggior fiducia nei giudizi di imprese e famiglie, soprattutto in termini prospettici.

I dati previsti nel bollettino evidenziano come dall'autunno 2014 la produzione industriale abbia mostrato segnali di miglioramento, solo parzialmente confermati nei primi mesi dell'anno. Nel primo trimestre del 2015 la produzione industriale avrebbe registrato un incremento modesto. Tuttavia gli indicatori desunti dalle indagini presso le imprese sono nettamente migliorati e

prefigurano un recupero dell'attività produttiva.

In marzo la fiducia ha continuato a rafforzarsi in tutti i principali comparti, collocandosi sui livelli osservati quattro anni fa. Gli operatori esprimono giudizi decisamente più favorevoli sull'andamento della domanda dei loro prodotti, corrente e attesa, in particolare per la componente estera oltre alle condizioni di accesso al credito.

La spesa delle famiglie continua ad aumentare, seppur in misura contenuta, sostenuta prevalentemente dagli acquisti di beni durevoli. Nei primi mesi dell'anno l'indice del clima di fiducia dei consumatori è salito decisamente, riportandosi in marzo sui livelli di giugno del 2002. Il rialzo è stato particolarmente marcato per i giudizi relativi al quadro economico generale e alle prospettive del mercato del lavoro.

Nell'ultima parte del 2014 le esportazioni hanno recuperato vigore, soprattutto grazie alla ripresa della domanda proveniente dai paesi dell'Unione europea. Le analisi sulle prospettive delle vendite all'estero delineano un quadro in espansione.

Nel quarto trimestre del 2014 la ripresa delle ore complessivamente lavorate si è accompagnata a un lieve calo del numero degli occupati. Nei primi mesi del 2015 l'occupazione è rimasta stabile e il tasso di disoccupazione è sceso per la minore partecipazione al mercato del lavoro. Migliorano le prospettive occupazionali.

L'inflazione è prossima allo zero e secondo gli analisti delle principali società di ricerca si attesterà su tali valori per tutto il 2015. Nei primi mesi dell'anno le aspettative dei consumatori sono tuttavia lievemente migliorate.

Prosegue la flessione del credito alle imprese, riflettendo soprattutto la debolezza della domanda. Le condizioni di offerta hanno registrato un moderato allentamento per le aziende di maggiore dimensione; si è arrestata la restrizione per quelle più piccole. Permangono difficoltà

¹Ita-coin fornisce una stima mensile dell'evoluzione tendenziale dell'attività economica, sfruttando l'informazione proveniente da un ampio insieme di variabili riferite all'economia italiana, di natura sia quantitativa (produzione industriale, inflazione, vendite al dettaglio, flussi di interscambio, indici azionari) sia qualitativa (fiducia di famiglie e imprese, indicatori PMI).

nell'accesso al credito per le imprese delle costruzioni, caratterizzate da una maggiore incidenza di partite deteriorate. Inoltre, continua il calo dei tassi sui prestiti alle imprese e alle famiglie.

Secondo le previsioni economiche dell'ISTAT² nel 2015 si prevede un aumento del prodotto interno lordo (Pil) italiano pari allo 0,7% in termini reali, cui seguirà una crescita dell'1,2% nel 2016 e dell'1,3% nel 2017.

Nel 2015 la domanda interna al netto delle scorte contribuirà positivamente alla crescita del Pil per 0,3 punti percentuali, quella estera netta per 0,4 punti percentuali. Nel biennio successivo il rafforzamento ciclico determinerà un apporto crescente della domanda interna (+0,8 e +1,1 punti percentuali) mentre il conseguente aumento delle importazioni favorirà una diminuzione del contributo della domanda estera netta nel 2017.

Nel 2015 la spesa delle famiglie segnerà una variazione positiva dello 0,5% in termini reali, a seguito del miglioramento del reddito disponibile.

Nel successivo biennio, si prevede un rafforzamento dei consumi privati (+0,7% e +0,9%) sostenuto da un graduale aumento dell'occupazione.

Gli investimenti torneranno a crescere nell'anno in corso (+1,2%), stimolati dal miglioramento delle condizioni di accesso al credito e delle aspettative associate a una ripresa della dinamica produttiva. Il processo di accumulazione del capitale è previsto riprendere a ritmi sostenuti nel 2016 (+2,5%) e con maggior intensità nel 2017 (+2,8%).

All'aumento dell'occupazione (+0,6% in termini di unità di lavoro) si accompagnerà una moderata riduzione del tasso di disoccupazione che, nel 2015, si attesterà al 12,5%. Nel 2016, il tasso di disoccupazione diminuirà al 12,0% e le unità di lavoro registreranno un aumento significativo (+0,9%). Tale evoluzione proseguirà con maggiore intensità nel 2017, con una discesa del tasso di disoccupazione all'11,4% e una crescita delle unità di lavoro dell'1,0%.

²ISTAT: pubblicazione del 7 maggio 2015

Il mercato italiano del *factoring*

Il mercato del factoring nel corso del 2014, come evidenziato dall'associazione di categoria, ha confermato il trend di crescita degli ultimi anni con un più 7%. Anche il factoring in Italia è cresciuto nonostante la crisi economica con incremento di quasi il 3%. I volumi per il factoring in Italia in termini di turnover hanno superato i 177 miliardi rappresentando l'8% del mercato mondiale e il 13% del mercato europeo. Un ottimo risultato se si considera che nel 2014 il PIL dell'area Euro è cresciuto solo dello 0,9% a discapito di aspettative più rosee.

Il factoring mantiene, pertanto, le sue promesse e si conferma una carta vincente. Negli ultimi trent'anni il settore del factoring è cresciuto quattro volte più velocemente che l'economia mondiale. Nel 1980 i volumi complessivi del factoring nel mondo erano pari a 50 miliardi nel 2015 il volume di turnover annuo a livello mondo ha superato i 2.300 miliardi di euro (nel 2000 erano 600 miliardi).

Nel corso del 2014 abbiamo riscontrato una buona attenzione da parte del Governo e delle Pubbliche Amministrazioni in generale sul tema dei ritardi di pagamento della PA. Una recente normativa ha favorito una ricognizione del debito ai fini dello smaltimento dei debiti pregressi. Gli interventi avuti sembrano però aver esaurito la propria spinta propulsiva e nel corso della prima metà del 2015 abbiamo verificato un graduale peggioramento nei tempi di pagamento.

Con lo scopo di promuovere l'estinzione dei debiti commerciali delle Amministrazioni Pubbliche, nel biennio 2013 – 2014 sono stati stanziati circa 50 miliardi. E nel corso del 2014 si può stimare che siano stati pagati dalla PA alle imprese debiti commerciali per circa 10 miliardi contro i circa 19 miliardi del 2013. Effettivamente tali provvedimenti hanno generato un miglioramento medio dei tempi di pagamento. Dall'autunno scorso, però, c'è stata un'inversione di tendenza. La media ora è di 165 giorni. Ma, appunto, è una media: si va dai 90 giorni della Lombardia, ai 2 anni di alcune regioni e comuni del Sud.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati emanati nuovi strumenti legislativi per facilitare le cessioni al sistema finanziario di crediti vantati dalle imprese private verso le Amministrazioni pubbliche. Però nonostante gli impegni dei governi degli ultimi anni e l'attenzione dei media al tema dei ritardi della Pubblica Amministrazione la questione seguita a rappresentare un grave problema per il nostro Paese e rappresenta circa il 3,1% del PIL. Quanto affermato se si escludono i crediti acquisiti dagli intermediari finanziari, se invece si considerano anche questi ultimi si tocca quota 70 miliardi di euro.

La "Piattaforma per la certificazione dei crediti" del Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha più aggiornato il monitoraggio del pagamento dei debiti maturati dalla PA al 31 dicembre 2013. Tuttavia, anche secondo l'European Payment Report, i tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche italiane seguitano ad essere sempre molto superiori alla media degli altri paesi europei.

Come emerso nell'ultima relazione annuale di Banca d'Italia e dai rapporti di Intrum Justitia la Pubblica Amministrazione italiana è la peggiore pagatrice d'Europa. Uno studio della CGA di Mestre evidenzia le conseguenze estremamente negative del comportamento poco virtuoso sul tessuto imprenditoriale del nostro Paese. Ben il 76% delle imprese italiane, secondo le analisi della CGA di Mestre, soffre di carenza di liquidità a causa del ritardo con cui incassa le proprie fatture.

Per quanto riguarda il mercato nazionale del factoring, la modalità pro-soluto o a titolo definitivo ha rappresentato oltre il 66% del totale. Da una analisi delle sofferenze nel nostro paese, condotto dall'associazione di categoria Assifact, è emerso che le sofferenze nelle esposizioni per factoring si sono attestate alla fine del 2014 al 3,46% dell'esposizione totale. Il dato è particolarmente confortante, seppure in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente, se si confronta con il circa 10% di sofferenze sugli impieghi per il sistema bancario.

I primi mesi del 2015 confermano, in termini di turnover, l'andamento positivo del 2014. Per i volumi acquistati si registrato nel primo trimestre dell'anno un +4,58% e un dato sempre positivo sembra emergere da una prima sommaria analisi del secondo trimestre 2015.

Per le proprie caratteristiche il settore del factoring rappresenta sempre una efficace opportunità di impiego di risorse, soprattutto se si considera l'assorbimento di capitali e la capacità delle società del settore di affiancare, alla componente finanziaria, un'offerta in termini di servizi e di opportunità per la crescita.

Alla fine del 2014, con l'obiettivo di una più efficiente contrasto all'evasione fiscale, è stato introdotto in via legislativa il cosiddetto strumento dello "*split payment*". La nuova norma prevede che la Pubblica Amministrazione, al momento del pagamento, versi direttamente all'erario l'IVA dovuta saldando al fornitore solo l'imponibile. La modifica al regime IVA, introdotta con la Legge di Stabilità 2015, entrata in vigore con il 1° gennaio dello stesso anno, ha conseguenze non di poco conto sulla liquidità delle aziende. Nel comparto del factoring ha invece aumentato la presenza di crediti fiscali tra le aziende andando a coinvolgere anche imprese che in passato non erano strutturalmente a credito di imposta o che lo erano solo saltuariamente. La stessa Legge ha anche previsto il meccanismo

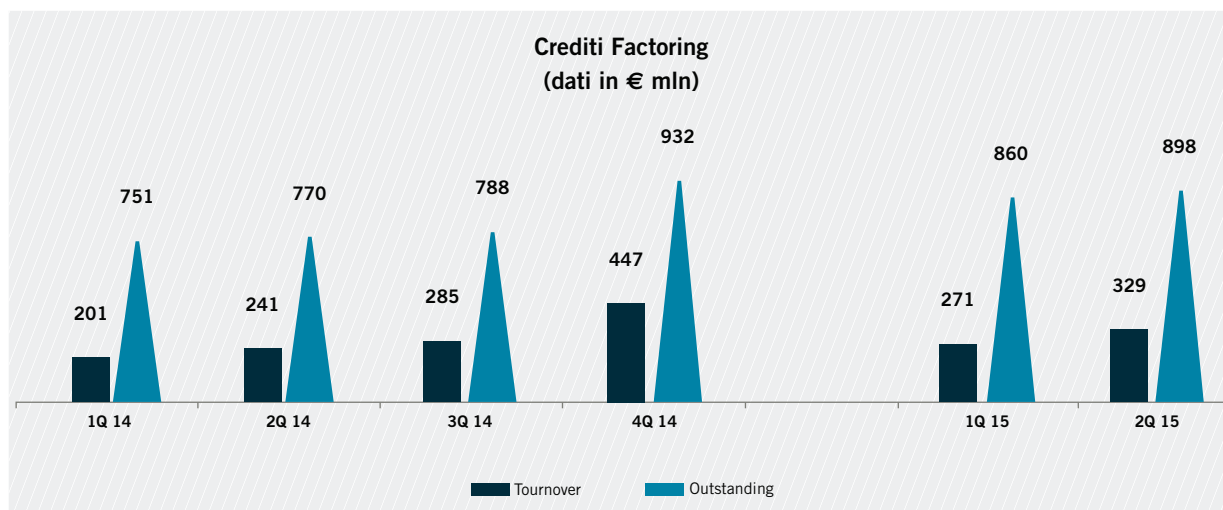
dell'inversione contabile (cosiddetta "*reverse charge*"), bocciato quest'ultimo dall'Unione Europea che invece ha promosso lo *split payment*.

Dati Assifact, l'associazione di categorie delle società di factoring, confermano che negli ultimi anni si è registrato una forte crescita del cosiddetto factoring indiretto.

Lo strumento prevede l'accordo tra la società di factoring ed un grande debitore che, attraverso una convenzione, permette la concessione di condizioni di favore verso i propri fornitori. Le rilevazioni Assifact con riferimento ai primi 5 mesi del 2015, indicano che il factoring indiretto ha raggiunto quota 3,4 miliardi di euro con una crescita del 23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il factoring si conferma come strumento principe nella gestione dei crediti e debiti commerciali ed una valida alternativa agli altri metodi di finanziamento per il sostegno alle imprese fornitrici sia della Pubblica Amministrazione che dei privati. È anche grazie al factoring se il sistema Paese è riuscito a contenere le gravissime conseguenze della più lunga crisi economico finanziaria dal dopoguerra ad oggi. Il governo e il finanziamento del credito è fondamentale per la crescita del nostro Paese. Dati Banca d'Italia affermano che i crediti commerciali alla fine del 2014 rappresentavano il 35% del totale delle attività finanziarie delle imprese italiane.

Il Gruppo Banca Sistema e l'attività di *factoring*

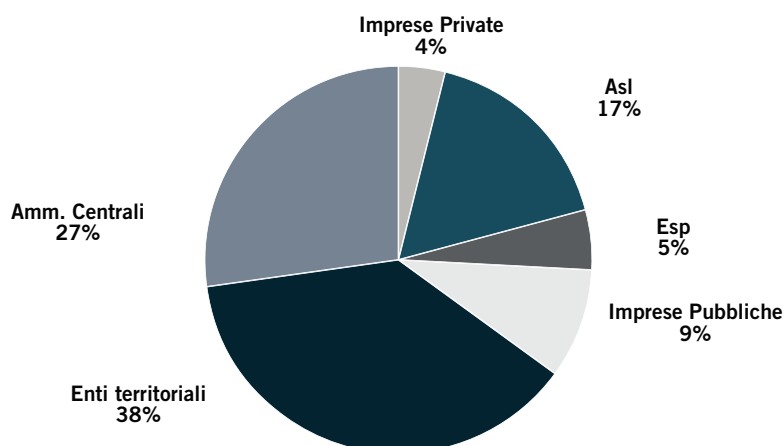
Il turnover del primo semestre 2015 del Gruppo Banca Sistema è stato pari a € 600 milioni, con una crescita del 36% sul semestre 2014. Considerando i crediti di terzi gestiti il totale volumi al 30 giugno 2015 è stato pari a € 747 milioni.



L'outstanding al 30 giugno 2015 è pari a €898 milioni, in riduzione del 3,7% rispetto ai € 932 milioni a fine 2014 a fronte di importanti incassi sulle esposizioni nei confronti della Pubblica Amministrazione registrate nel primo semestre 2015 pari a € 611 milioni (aumento del 9% rispetto agli incassi registrati nel secondo semestre 2014). A lato si rappresenta l'incidenza dei debitori sul portafoglio *outstanding* al 30 giugno 2015. Il core business del Gruppo rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.

Il Gruppo è attivo sia attraverso cessioni dirette dalle imprese sia nell'ambito di accordi regionali per la ristrutturazione o rimodulazione del debito degli Enti Pubblici.

Queste operazioni includono i contratti di *factoring* tradizionali, nonché i contratti di *reverse factoring* con Enti Pubblici di elevata affidabilità che, in qualità di debitori, sono interessati a utilizzare il *factoring* con i propri fornitori.



La seguente tabella riporta il turnover factoring per tipologia di prodotto.

PRODOTTO	I Sem 15	I Sem 14	Delta €	Delta %
Pro-soluto	440,7	367,5	73,2	20%
VAT	45,1	22,7	22,4	99%
Pro-solvendo	103,2	43,2	60,0	139%
Maturity	10,9	8,6	2,3	27%
TOTALE	599,9	441,9	158,0	36%

I crediti fiscali (VAT) includono crediti IVA da procedure concorsuali di *outstanding* pari a € 2,2 milioni, attività iniziata alla fine del precedente esercizio con il supporto di un operatore specializzato di mercato.

Attività di *collection* e di recupero del Gruppo

Ai fini dell'attività di recupero dei crediti il Gruppo si avvale sia delle proprie strutture interne, dotate di significative competenze ed esperienza nell'analisi, nella gestione e nel monitoraggio del processo di riscossione del credito, sia di una rete di operatori esterni specializzati nel recupero crediti ed operanti su tutto il territorio nazionale.

La rete di liberi professionisti di cui la Società si avvale le consente di calibrare con precisione le attività di riscossione dei crediti in relazione allo specifico debitore e allo stesso tempo di sostituire i propri referenti qualora non siano stati raggiunti risultati non soddisfacenti ovvero di incrementare il numero degli operatori qualora ci sia la necessità di focalizzarsi su specifiche aree.

ATTIVITÀ DI SERVICING

Il Gruppo fornisce servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi operando prevalentemente in favore di società, che vantano crediti prevalentemente sanitari nei confronti della P.A., nonché di strutture sanitarie. Al riguardo il Gruppo si avvale sia delle proprie strutture interne, dotate di significative competenze ed esperienza nell'analisi, nella gestione e nel monitoraggio del processo di riscossione del credito, sia di una rete di operatori esterni specializzati nel recupero crediti ed operanti su tutto il territorio nazionale. La rete di liberi professionisti di cui la Società si avvale consente di calibrare con precisione le attività di riscossione dei crediti in relazione allo specifico debitore e allo stesso tempo di sostituire i propri referenti qualora non siano stati raggiunti risultati soddisfacenti ovvero di incrementare il numero degli operatori qualora ci sia la necessità di focalizzarsi su specifiche aree. Grazie alla significativa esperienza maturata nella fase della riscossione dei crediti nell'ambito del factoring e alla capacità acquisita nella gestione dei rapporti con i dirigenti e gli uffici delle strutture pubbliche e private grazie anche alla propria rete di personale specializzato, il Gruppo è in grado di offrire ai propri clienti una costante ed efficiente riduzione dei tempi di incasso dei crediti da essi vantati sia nei confronti della PA, sia dei privati.

Al 30 giugno 2015 il Gruppo ha stipulato diversi accordi con una rete di soggetti (i "Collectors") operanti su tutto il territorio italiano, incaricati di gestire nell'ambito di specifiche aree geografiche le attività di riscossione di un predefinito ammontare di crediti per conto del Gruppo ed in favore di clienti che si rivolgono alla Società per la prestazione del servizio di riscossione dei propri crediti.

In particolare il Gruppo opera attraverso 14 Collectors che, nel rispetto delle disposizioni in materia bancaria applicabili alla Società ed agli obblighi di non concorrenza di volta in volta vigenti, svolgono le seguenti attività: (I) verificano la certezza, la liquidità e l'esigibilità dei crediti; (II) stabiliscono una relazione tra il Gruppo ed i debitori al fine di favorire l'attività di riscossione dei crediti e (III) forniscono un continuo aggiornamento delle informazioni e dei dati disponibili.

Alla data del 30 giugno 2015 l'ammontare dei crediti di terzi gestiti dal Gruppo ammonta ad euro 147 milioni e le commissioni attive generate da questo segmento di business ammontano ad euro 506 mila.

Nel corso del 2014 Banca Sistema ha inoltre avviato e concluso un progetto volto, da una parte, a migliorare i processi di riscossione dei crediti e, dall'altra, a migrare i sistemi informatici del Gruppo su una nuova piattaforma informatica.

Raccolta diretta

La politica di raccolta dalla divisione banking è strettamente correlata all'evoluzione degli impieghi commerciali e alle condizioni di mercato. Oggi la raccolta è orientata a privilegiare anche i conti correnti, diversamente dal passato in cui si puntava prevalentemente sui depositi vincolati. La ragione di tale scelta è da ricercarsi nella necessità di rendere il rapporto con la clientela meno volatile e garantire, nel contempo, attraverso la fornitura dei servizi tradizionali un riscontro in termini commissionali. A ciò si aggiunge un effetto positivo sul costo medio della raccolta.

Il Gruppo, pertanto, calmierando i tassi sui depositi vincolati che rimangono sempre allineati al mercato, ma senza essere tra i leader di mercato e strutturando un conto corrente a condizioni agevolate e con una remunerazione interessante ha raggiunto gli obiettivi preposti e persegue ulteriormente su questa linea.

Al 30 giugno il totale dei depositi vincolati ammonta a 540 milioni di euro (il dato non include i ratei maturati per competenza), registrando una variazione positiva rispetto al semestre dell'anno precedente pari a 33 milioni di euro.

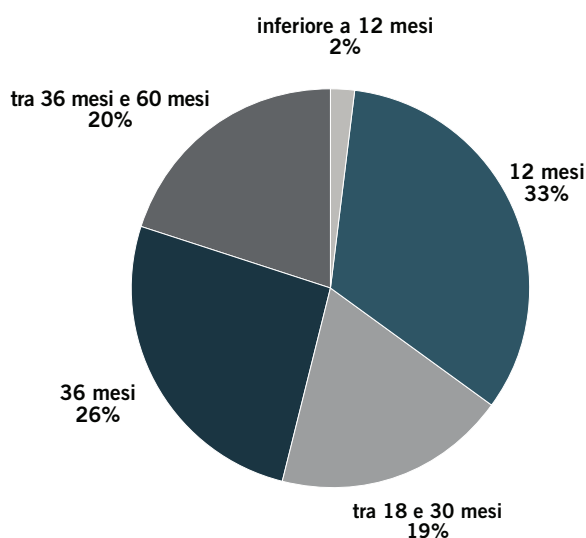
I clienti individuali attivi con deposito vincolato al 30 giugno 2015 risultano pari a 10.983, in diminuzione rispetto al 30 giugno 2014 (pari a 11.078). La giacenza media è pari a 49 mila euro in aumento rispetto al 30 giugno 2014 (pari a 46 mila euro).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è

evidenziata a lato.

Il numero di clienti con rapporto di conto corrente passa al 30 giugno 2015 da 2.838 (31 dicembre 2014) a 3.280, mentre la giacenza dei conti correnti al 30 giugno 2015 è pari a 309 milioni di Euro mostrando una raccolta netta negativa di -€ 2 milioni.

Composizione *Stock* conti deposito al 30 giugno



La raccolta indiretta

La raccolta indiretta derivante da masse amministrate al 30 giugno 2015 risulta pari a € 224 milioni (€ 362 milioni al 30 giugno 2014).

La composizione risulta essere la seguente:

Tipologia (e min)	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Delta €	Delta %
Obbligazioni	111.820	203.519	-91.699	-45,06%
Titoli azionari	105.448	96.870	8.578	8,86%
Warrant	217	60.044	-59.827	-99,64%
Fondi	6.651	1.633	5.018	307,29%
TOTALE	224.136	362.066	-137.930	-38,10%

Nel corso del 2015 è stato avviato un processo ampliamento dell'offerta di prodotti/servizi come nuovi fondi e ad un rafforzamento della struttura attraverso l'inserimento di nuove risorse nell'area del private banking. Inoltre, l'apertura di filiali a Pisa e Padova ha portato ad un estensione territoriale dei clienti che hanno le loro masse amministrate in Banca Sistema.

Finanziamenti alle piccole e medie imprese garantiti

Il Gruppo Banca Sistema ha iniziato nel 2014 l'erogazione di finanziamenti alle PMI garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico (Legge 662/96). Questo è uno strumento che permette alle imprese di avere accesso al credito, in maniera garantita e facilitata e al Gruppo di erogare prestiti con rischio ed impatto patrimoniale ridotto, vista la garanzia

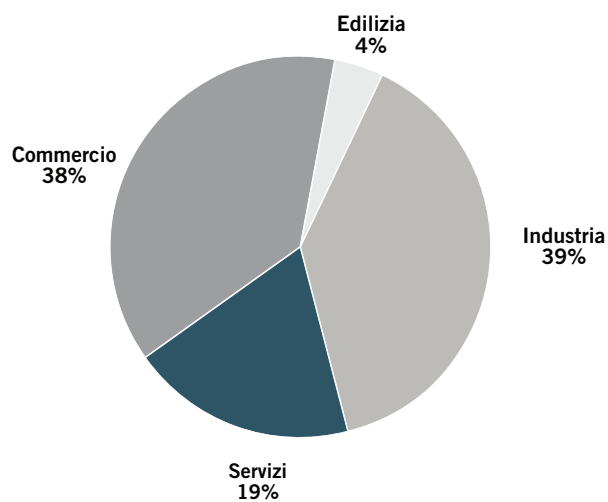
(fino all'80%) dello Stato; la media di copertura della garanzia per il Gruppo è dell'80%.

Nel primo semestre 2015 il Gruppo ha erogato € 46,5 milioni (€ 20,8 milioni nel 2014), con un outstanding di fine periodo pari a € 59,9 milioni.

Nel primo semestre del 2015 i volumi erogati sono più che raddoppiati rispetto il totale erogato nel 2014.

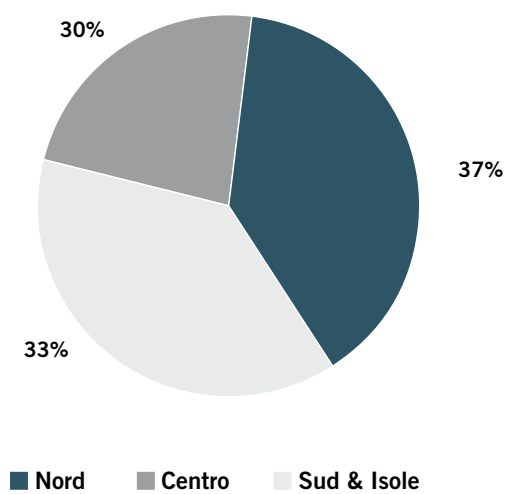
	1H 15	FY 14	Delta €	Delta %
N. Pratiche	103,0	52,0	51,0	98%
Volumi Erogato	46,5	28,8	25,7	124%

Come si evince dai grafici sottostanti, la distribuzione geografica e settoriale è molto eterogenea, permettendo al Gruppo di avere un portafoglio ben diversificato.



Di seguito i volumi erogati per area geografica.

Volumi Erogati PMI - Area Geografica



Cessioni del quinto dello stipendio ("CQS") e della pensione ("CQP")

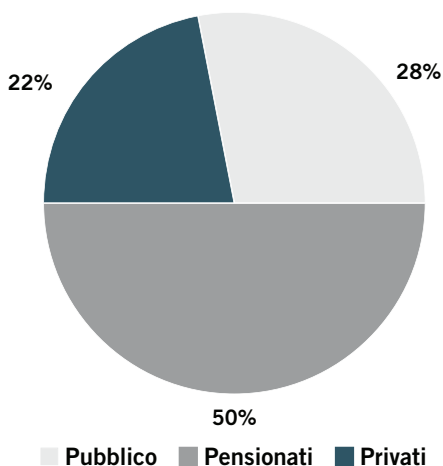
Il Gruppo Banca Sistema ha fatto l'ingresso nel 2014 nel mercato della cessione del quinto dello stipendio e della pensione (CQS/CQP), attraverso l'acquisto pro-soluto da altri intermediari specializzati di portafogli di crediti derivanti da concessione di finanziamenti con tale forma tecnica. Al 30 giugno la Banca ha in essere 3 accordi di distribuzione.

La Cessione del Quinto (CQS) è un prodotto di credito

al consumo, che permette ai clienti di veicolare fino ad un quinto del proprio stipendio direttamente verso il pagamento di una rata per un prestito.

I volumi acquistati sono stati pari a circa € 54 milioni, ripartiti tra dipendenti privati (22%), pensionati (50%) e dipendenti pubblici (28%). Pertanto oltre il 78% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.

Volumi Erogati CQS - Segmentazione

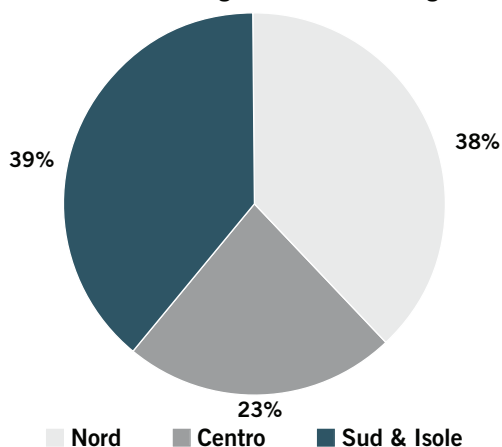


	1H 15	FY 14	DELTA €	DELTA %
N. Pratiche	2.623,0	656,0	1.967,0	300%
Volumi Erogati	53,6	13,4	40,2	300%

Come si evince dalla tabella l'erogato del primo semestre 2015 è notevolmente in crescita rispetto all'erogato del 2014, a fronte di ulteriori due nuovi accordi stipulati dalla Banca nel periodo.

Di seguito si riporta la ripartizione geografica dei portafogli crediti CQS/CQP:

Volumi Erogati CQS - Area Geografica



L'ATTIVITA' DI TESORERIA

La funzione di tesoreria consiste prevalentemente nella gestione della liquidità operativa e strutturale riveniente dall'attività tipica della Banca, caratterizzata dall'importante movimentazione dei flussi derivanti dall'attività tipica dell'acquisto di crediti pro-soluto.

La tesoreria è responsabile di stimare entro un orizzonte temporale di breve periodo i riflessi delle operazioni di raccolta e impiego, generati dall'attività d'intermediazione svolta, sull'equilibrio finanziario della Banca al fine di predisporre interventi idonei a bilanciare in condizioni di economicità i saldi positivi o negativi derivanti dal susseguirsi di flussi finanziari in entrata ed in uscita.

La tesoreria svolge in questi termini la funzione di ricercare forme d'investimento a breve termine remunerative per temporanee eccedenze di risorse finanziarie che diversamente rappresenterebbero per la banca attività infruttifere o a basso reddito; alternativamente ad essa spetta di individuare fonti che consentano di fronteggiare ad un costo accettabile i fabbisogni di liquidità generati dall'ordinaria gestione.

Portafoglio di proprietà

Per meglio supportare gli impegni di liquidità viene gestito il portafoglio Titoli di proprietà, l'investimento ha caratteristiche di breve termine in titoli emessi dalla Repubblica Italiana (Titoli di Stato). Il portafoglio titoli di proprietà al 30.06.2015 è pari a euro 917 milioni (858 al 31.12.2014) ed è composto esclusivamente da titoli di Stato italiani a breve termine. Nel corso del periodo il portafoglio titoli di proprietà si è mantenuto sostanzialmente omogeneo per valore complessivo, tipologia di titoli in portafoglio e durata residua. In particolare al 30 giugno 2015 la duration del portafoglio era pari a 9,3 mesi (8,5 mesi al 31 dicembre 2014). I volumi scambiati si sono incrementati rispetto all'anno precedente e di conseguenza sono aumentati il numero e l'ammontare dei regolamenti in base monetaria dall'Area Tesoreria.

Anche la gestione di attività e passività finanziarie e creditizie del Gruppo (ALM) compete alla tesoreria chiamata a mantenere un adeguato rapporto dinamico tra passività e attività a medio lungo termine agendo sulla diversificazione delle fonti e delle scadenze.

La gestione è supportata dall'utilizzo dei principali mercati di regolamento e dall'adesione ai maggiori mercati telematici per la negoziazione dei titoli.

La necessità di fronteggiare tempestivamente squilibri dei flussi finanziari aziendali impone alla tesoreria di predisporre un certo ammontare di riserve di liquidità nella forma di impieghi di mercato monetario a breve scadenza (depositi presso altre banche) o facilmente smobilizzabili con vendite sul mercato (titoli di Stato a breve termine); ad essa sono inoltre delegate le operazioni di indebitamento a breve termine, realizzate attraverso la raccolta di depositi interbancari o accedendo al credito della Banca d'Italia oltretutto accedendo al credito nella forma prevalente di anticipazioni su pegno di titoli in conto corrente (Pronti Contro Termine, Buy and Sell Back, Prestito di Titoli).

Nel primo semestre del 2015 il controvalore delle operazioni in titoli è stato pari a 7,198 miliardi di euro (rispetto a 5,928 miliardi scambiati nel primo trimestre del 2014).

Le attività di compravendita di titoli di Stato viene effettuata prevalentemente attraverso i mercati telematici MTS Italy (aderente in qualità di market dealer), l'European Bond Market (EBM), attraverso la piattaforma deal-to-client BondVision o su BrokerTec.

La performance dell'operatività in titoli è stata in linea con miglioramento degli spread fino al primo trimestre 2015, ovvero con il miglioramento della percezione di rischio da parte dei mercati nei confronti dei Paesi periferici della zona euro, per poi rallentare dal mese di maggio in poi.

La raccolta wholesale

Al 30 giugno 2015 la raccolta “wholesale” rappresenta il 59% circa del totale ed è costituita prevalentemente da operazioni di pronti contro termine negoziati sulla piattaforma MTS MMF Repo e da operazioni di rifinanziamento presso BCE; al 31 dicembre 2014 era pari al 54%. Tali operazioni sono state effettuate nel periodo utilizzando come sottostante titoli di Stato italiani del portafoglio di proprietà e crediti commerciali *eligible* derivanti dall'attività di factoring nei confronti della pubblica amministrazione (ABACO).

La scelta tra le fonti di finanziamento sopra descritte dipende sostanzialmente dagli andamenti contingenti di mercato della liquidità a breve.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2014 si è privilegiato, per aspetti di costo, il ricorso ad operazioni

di pronti contro termine rispetto alle operazioni MRO proposte dalla BCE.

Il Gruppo ricorre anche al mercato interbancario dei depositi sia attraverso il mercato e-MID e sia attraverso accordi bilaterali con altri istituti di credito.

Nel corso del primo semestre 2015, i volumi scambiati sul mercato telematico MMF REPO sono stati pari a circa euro 43,757 miliardi (32,1 miliardi di euro nell'intero esercizio 2014), sono state eseguite operazioni di deposito sull'e-MID e OTC per un controvalore di euro 1,7 miliardi. Durante tutto il semestre, la liquidità operativa di breve e medio termine è stata sempre mantenuta abbondantemente oltre i livelli minimi necessari per garantire in qualsiasi momento la liquidabilità delle poste in essere.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	30.06.2015	31.12.2014	DELTA €
Cassa e disponibilità liquide	87	66	21
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	63	(63)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	917.215	858.007	59.208
Crediti verso banche	46.013	16.682	29.331
Crediti verso clientela	1.326.403	1.193.754	132.649
Partecipazioni	2.596	2.448	148
Attività materiali	1.149	1.201	(52)
Attività immateriali	1.891	1.904	(13)
<i>di cui: avviamento</i>	1.786	1.786	-
Attività fiscali	3.989	2.752	1.237
Altre attività	9.315	4.376	4.939
Totale dell'attivo	2.308.658	2.081.253	227.405

Il primo semestre 2015 si è chiuso con un totale attivo pari a circa 2,3 miliardi di euro, in aumento del 10,9% rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Il portafoglio titoli della Banca resta interamente composto da titoli di Stato Italiani con *duration* residua media al 30 giugno 2015 pari a circa 9,3 mesi (la *duration* media residua a fine esercizio 2014 era pari a 8,5 mesi), in linea con la politica di investimento del Gruppo che prevede di mantenere titoli con *duration* inferiori ai 12 mesi.

Rispetto a fine esercizio il valore nominale dei titoli è passato da 860 a 919 milioni di euro. A seguito delle tensioni di mercato avvenute nel mese di giugno per via

della “crisi greca”, il *fair value* al 30 giugno dei titoli di Stato Italiano in portafoglio era negativo di euro 1,3 milioni. Già da metà luglio il corso dei titoli si è ripreso portando il *fair value* a valori positivi.

Al 31 dicembre era presente un solo contratto di credit *default swap*, iscritto nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione, che si è chiuso prima della scadenza contrattuale al 28 febbraio 2015 a seguito dell'incasso del portafoglio crediti sottostanti e oggetto di copertura.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€ .000)	30.06.2015	31.12.2014	DELTA	%
Factoring	837.687	851.856	(14.169)	-1,7%
Pronti contro termine attivi	334.554	290.316	44.238	15,2%
Finanziamenti PMI	59.872	18.664	41.208	220,8%
Finanziamenti CQS/CQP	65.367	13.228	52.139	394,2%
Conti correnti	15.409	15.876	(467)	-2,9%
Cassa Compensazione e Garanzia	13.194	3.556	9.638	271,0%
Altri crediti	320	258	62	24,0%
Totale	1.326.403	1.193.754	132.649	11,1%

La voce “Crediti verso clientela” è prevalentemente composta dagli impieghi in essere su portafoglio di crediti factoring, pari a € 838 milioni, in calo del 2% rispetto a fine esercizio; in aumento invece risultano gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dalla Stato, oltre che i finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP.

Il turnover dei crediti factoring del primo semestre 2015 è stato pari a 600 milioni (€ 1,2 miliardi al 31 dicembre 2014 e € 441 milioni al 30 giugno 2014) in aumento del

36% rispetto al primo semestre 2014; tale ammontare include i crediti fiscali per € 45 milioni (53 milioni al 31 dicembre 2014 e 23 milioni al 30 giugno 2014), in aumento del 96% rispetto al primo semestre 2014.

I finanziamenti a PMI garantiti dallo Stato erogati nel primo semestre 2015 è stato pari a € 46,5 milioni (20,8 milioni al 31 dicembre 2014 e 3,2 milioni al 30 giugno 2014), mentre il volume dei portafogli CQS/CQP acquistati è stato pari a 53,6 milioni (13 milioni al 31 dicembre 2014 e 0,8 milioni al 30 giugno 2014).

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela, senza considerare l'ammontare riferito a PcT attivi.

CREDITI VS CLIENTELA		30.06.15	31.12.14
	Sofferenze	22.266	11.439
	Inadempimenti probabili	11.278	10.078
Esposizione lorda	Scaduti	21.386	20.680
	Deteriorati	54.930	42.197
	Bonis (esclusi PcT)	943.940	866.171
	Totale	998.870	908.368
Fondo Rettifiche di valore specifiche		4.566	2.473
Fondo Rettifiche di valore di portafoglio		2.455	2.457
Totale fondo rettifiche di valore		7.021	4.930
Esposizione netta		991.849	903.438

L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale portafoglio in essere è contenuta e pari al 5%. L'incremento delle sofferenze rispetto al 31 dicembre 2014 è fisiologico con il business della Banca.

L'NPL ratio (calcolato come rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela al netto dei PcT attivi) passa dall'1,01% del 31 dicembre 2014 all'1,82% del 30 giugno 2015, restando a livelli contenuti.

La voce crediti verso clientela include anche impieghi temporanei in pronti contro termine attivi per € 335 milioni (€ 290 milioni a fine esercizio 2014).

Le somme depositate a fronte della liquidità impegnata in Cassa Compensazione e Garanzia per l'operatività di finanziamento in PcT passivi con clientela istituzionale si è incrementata in funzione della maggiore operatività in operazione di PcT.

La voce Partecipazioni include l'interessenza del 25,80%

della Banca nella CS Union S.p.A. (società derivante dalla fusione tra le società Candia S.p.A. e St.Ing. S.p.A.), operante nel mercato dell'acquisto e della gestione di crediti finanziari e commerciali in sofferenza, oltre alla gestione e recupero crediti tra privati.

L'incremento di euro 148 mila rappresenta il risultato pro-quota di periodo della stessa.

La voce Altre attività si compone di partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e di fatture commerciali da emettere riconducibili prevalentemente all'attività di collection.

La posta ha natura fisiologica e l'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente legato a un credito per un deposito pari a 1,5 milioni di euro effettuato al fine di poter partecipare all'acquisto di un credito fiscale derivante da una procedura concorsuale e da un aumento di parimenti euro 1,5 milioni su acconti versati per l'imposta su ritenute di interessi.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	30.06.2015	31.12.2014	DELTA
Debiti verso banche	166.535	821.404	(654.869)
Debiti verso clientela	1.991.504	1.153.797	837.707
Titoli in circolazione	20.104	20.109	(5)
Passività fiscali	3	6.248	(6.245)
Altre passività	45.473	36.441	9.032
Trattamento di fine rapporto del personale	1.364	1.173	191
Fondi per rischi ed oneri	384	1.030	(646)
Riserve da valutazione	(872)	2	(874)
Riserve	67.096	13.059	54.037
Capitale	8.451	8.451	-
Utile di periodo / d'esercizio	8.616	19.539	(10.923)
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.308.658	2.081.253	227.405

La raccolta “wholesale” rappresenta il 59% (il 54% al 31 dicembre 2014) circa del totale ed è costituita prevalentemente da operazioni di pronti contro termine negoziati tramite piattaforma MTS (classificati nella voce debiti verso clientela in quanto senza contropartita diretta con istituti di credito) e in misura ridotta da operazioni di rifinanziamento con BCE oltre che raccolta

da altri istituti bancari attraverso il mercato E-Mid e depositi vincolati.

La raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari è residuale e resta pari a circa il 2% sul totale. L'ammontare della raccolta da clientela retail è rimasta in linea con il precedente esercizio ed è prevalentemente legata al prodotto SI Conto! Deposito.

DEBITI VERSO BANCHE (€ .000)	30.06.2015	31.12.2014	DELTA	%
Debiti verso banche centrali	35.000	730.020	(695.020)	-95,2%
Debiti verso banche	131.535	91.384	40.151	43,9%
<i>Conti correnti e depositi liberi</i>	<i>10.485</i>	<i>36.366</i>	<i>(25.831)</i>	<i>-71,0%</i>
<i>Depositi vincolati</i>	<i>121.050</i>	<i>55.018</i>	<i>65.982</i>	<i>119,9%</i>
Totale	166.535	821.404	(654.869)	-79,7%

Il mix della voce Debiti verso banche si è modificato rispetto alla fine del precedente esercizio a seguito di una maggiore raccolta effettuata attraverso pronti contro termine passivi rispetto a BCE, che nel periodo è sempre

risultata maggiormente conveniente rispetto ai tassi della Banca Centrale.

In incremento rispetto al precedente esercizio è la raccolta da altri istituti di credito.

La raccolta da clientela, a seguito di quanto precedentemente illustrato, ha registrato un incremento del 73% rispetto al precedente esercizio, prevalentemente a seguito del maggior ricorso di raccolta rappresentata

da Pronti contro termine passivi, rispetto alla raccolta da BCE, a servizio del finanziamento del portafoglio titoli.

Di seguito la composizione:

DEBITI VERSO CLIENTELA (€ .000)	30.06.2015	31.12.2014	DELTA	%
Depositi vincolati	560.195	569.410	(9.215)	-1,6%
Finanziamenti (PcT passivi)	1.093.342	238.807	854.535	357,8%
Conti correnti e depositi liberi	309.541	311.751	(2.210)	-0,7%
Altri debiti	28.426	33.829	(5.403)	-16,0%
Totale	1.991.504	1.153.797	837.707	72,6%

Lo stock di fine esercizio dei depositi vincolati mostra un lieve decremento rispetto al precedente esercizio, per effetto di una raccolta negativa di € 12 milioni; la raccolta lorda del primo semestre è stata pari a € 203 milioni a fronte di prelievi dovuti prevalentemente a mancati rinnovi pari a € 215 milioni (nell'intero anno 2014 la raccolta netta è stata positiva e pari a € 35 milioni, € 10 milioni nel primo semestre 2014).

La voce Altri debiti include debiti relativi ai crediti acquistati ma non finanziati.

La composizione dei titoli in circolazione è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2014 ed è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 12 milioni,
- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni.

Il fondo rischi ed oneri ha avuto le seguenti principali movimentazioni:

- rilascio di € 300 mila a seguito del venir meno di un rischio potenziale connesso all'incasso di un credito fiscale acquistato pro-soluto;
- rilascio dello stanziamento effettuato nei precedenti esercizi sulla parte residuale del long *term incentive plan*;
- Accantonamento di € 310 mila per il nuovo fondo di risoluzione bancario descritto nel seguito.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine semestre erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

Di seguito viene mostrata la movimentazione del patrimonio netto dal 31 dicembre 2014:

PATRIMONIO NETTO (€ .000)						30.06.2015
	31.12.2014	DESTINAZIONE UTILE	ALTRI MOVIMENTI	RISULTATO DI PERIODO		
		Dividendo	Riserve			
Capitale	8.451					8.451
Riserve	13.059		17.567	36.470		67.096
Riserve da valutazione	2			(874)		(872)
Utile (Perdita) d'esercizio / periodo	19.539	(1.972)	(17.567)		8.616	8.616
Totale	41.051					83.291

Le altre riserve di patrimonio netto includono l'ammontare raccolto in fase di collocamento delle nuove azioni emesse in fase di quotazione (n.10 milioni di azioni al prezzo unitario di € 3,75) ridotto dei costi relativi alla quotazione pari a euro 1,5 milioni, al netto delle imposte differite attive pari euro 0,5 milioni, fiscalmente deducibili in cinque

anni. In rispetto dei principi contabili internazionali sono stati capitalizzati tutti i costi incrementali strettamente connessi al processo di quotazione (prevalentemente commissioni di collocamento delle nuove azioni e costi per consulenze) in proporzione al numero di nuove azioni emesse sul totale numero nuove azioni.

Di seguito un prospetto riassuntivo:

(€ .000)		ALTRE RISERVE
Altre riserve		37.500
Costi quotazione capitalizzati		(1.525)
Imposte anticipate		504
Totale riserva		36.479

L'aumento di capitale sociale da € 8,4 milioni a € 9,7 milioni è stato registrato in data 2 luglio dopo l'avvenuta trascrizione al registro delle Imprese; la parte restante di cassa raccolta è stata invece allocata

a riserva sovrapprezzo azioni.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

(€ .000)		RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Saldo dei conti di Banca Sistema al 30/06/2015		8.804	84.126
Assunzione valore partecipazioni			
Risultato/PN controllate		(188)	(835)
Altre variazioni			
Rettifica cessioni investimenti			
Saldi dei conti di consolidato di BS al 30/06/2015		8.616	83.291

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

La Capogruppo con lettera del 5 maggio 2014 ha informato Banca d'Italia di volersi avvalere della facoltà di esonero di invio delle segnalazioni consolidate (facoltà prevista nel paragrafo 1.4 della circolare 115 "istruzioni

per la compilazione delle segnalazioni di Vigilanza su base Consolidata"). Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale di Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

	30.06.15	31.12.14
Capitale primario di classe 1 (CET1)	82.038	37.849
TIER1	8.000	8.000
Capitale di classe 1 (AT1)	90.038	45.849
TIER2	12.000	12.000
Totale Fondi Propri (TC)	102.038	57.849
Totale Attività ponderate per il rischio	458.869	363.771
Ratio - CET1	17,9%	10,4%
Ratio - AT1	19,6%	12,6%
Ratio - TCR	22,2%	15,9%

Il Totale dei fondi propri al 30 giugno 2015 ammonta a 102 milioni di euro.

In assenza di una politica dei dividendi formalizzata, ai soli fini del calcolo dei fondi propri al 30 giugno 2015, gli utili non distribuiti inclusi nel capitale primario di

classe 1, pari a 7,7 milioni di euro, sono stati stimati assumendo quale riferimento il pay out medio degli ultimi tre anni, come stabilito nel Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea, che integra il regolamento UE 575/2013 del Parlamento Europeo.

I RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)

	30.06.2015	30.06.2014	DELTA
Margine di interesse	28.951	24.057	4.894
Commissioni nette	5.853	5.560	293
Dividendi e proventi simili	-	33	(33)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	109	672	(563)
Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie	1.951	2.759	(808)
Margine di intermediazione	36.864	33.081	3.783
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(2.091)	(2.018)	(73)
Risultato netto della gestione finanziaria	34.773	31.063	3.710
Spese per il personale	(6.528)	(5.983)	(545)
Altre spese amministrative	(9.042)	(9.030)	(12)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10)	(300)	290
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(154)	(89)	(65)
Altri oneri/proventi di gestione	128	(410)	538
Costi operativi	(15.606)	(15.812)	206
Utile (perdita) delle partecipazioni	221	-	221
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	19.388	15.251	4.137
Imposte sul reddito di periodo	(6.029)	(5.408)	(621)
Utile di periodo	13.359	9.843	3.516

I risultati economici del primo semestre 2015 di seguito rappresentati e commentati sono stati normalizzati al fine di sterilizzare i costi non ricorrenti relativi al processo di quotazione; tali costi sono prevalentemente riconducibili come dettagliatamente descritto nella parte finale del paragrafo a costi di collocamento e consulenze

oltre che da un costo riveniente dalla rivalutazione della componente differita di bonus riconosciuta nei precedenti esercizi (*Long term incentive plan*).

Il risultato netto del primo semestre è stato di 13,4 milioni di euro (+36%), in forte aumento rispetto a quello del corrispondente semestre dell'anno precedente.

MARGINE DI INTERESSE (€ .000)	30.06.2015	31.12.2014	DELTA €	DELTA %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	39.653	34.987	4.666	13,3%
Portafoglio titoli	616	2.228	(1.612)	-72,4%
Altri	231	889	(658)	-74,0%
Totale interessi attivi	40.500	38.104	2.396	6,3%
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(498)	(1.105)	607	-54,9%
Debiti verso clientela	(10.435)	(11.955)	1.520	-12,7%
Titoli in circolazione	(616)	(987)	371	-37,6%
Totale interessi passivi	(11.549)	(14.047)	2.498	-17,8%
Margine di interesse	28.951	24.057	4.894	20,3%

Il totale interessi attivi è sostanzialmente composto dai ricavi generati dal portafoglio crediti factoring che risultano pari a € 39,7 milioni (quest'ultimi in aumento del 13% rispetto al semestre precedente), rappresentando il 98% sul totale. In aumento risulta inoltre il contributo derivante dai prodotti CQS/CQP e finanziamenti a PMI che contribuiscono per il 5,6%. Rispetto al precedente semestre invece il risultato mostra una minore dipendenza dagli interessi su titoli, che sono diminuiti di € 1,6 milioni per effetto dell'abbassamento dei rendimenti dei titoli di Stato avuto nel periodo.

Risulta inoltre minore l'apporto derivante dagli Altri interessi attivi per effetto prevalentemente di una riduzione dei ricavi derivanti da impiego in operazioni di denaro caldo e da pronti contro termine attivi effettuati con clientela istituzionale, che rispetto al precedente semestre sono complessivamente diminuiti di € 0,5 milioni.

Rispetto al precedente periodo l'incremento degli interessi su portafoglio factoring è segnato da maggiori volumi medi avuto rispetto al 2014 oltre che da un

incremento di interessi rivenienti da accordi.

Il costo della raccolta è in diminuzione rispetto allo stesso periodo precedente a seguito di una riduzione generale dei tassi di mercato che hanno inciso positivamente sulla raccolta *wholesale*, accompagnato da un abbassamento dei tassi sui conti deposito e conti corrente; la riduzione dei tassi sulla raccolta da conti correnti ha avuto un effetto mitigato in quanto le masse medie avute nel semestre 2015 sono state notevolmente superiori rispetto al semestre 2014.

Gli interessi verso banche sono prevalentemente riconducibili al costo della raccolta presso la BCE, diminuiti prevalentemente per minor ricorso a tale forma di finanziamento.

Gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari emessi beneficiano dei prestiti scaduti nel corso del 2014.

La raccolta attraverso PCT, per effetto dei tassi interbancari attuali e delle politiche della BCE non ha complessivamente generato interessi passivi a conto economico.

MARGINE COMMISSIONI (€ .000)	30.06.2015	30.06.2014	DELTA €	DELTA %
Commissioni attive				
Attività di collection	506	592	(86)	-14,5%
Attività di factoring	5.834	5.078	756	14,9%
Altre	326	321	5	1,6%
Totale Commissioni attive	6.666	5.991	675	11,3%
Commissioni passive				
Collocamento	(528)	(344)	(184)	53,5%
Altre	(285)	(87)	(198)	227,6%
Totale Commissioni passive	(813)	(431)	(382)	88,6%
Margine commissioni	5.853	5.560	294	5,3%

Le commissioni nette, pari a € 5,9 milioni risultano in crescita del 5,3%.

In aumento rispetto precedente periodo sono i volumi di acquisto crediti connessi con prodotti che prevedono commissioni di gestione più elevate. Le commissioni derivanti da clienti per l'attività di collection è risultata in flessione per minori fatture di terzi gestite.

Le Altre commissioni attive includono prevalentemente commissioni legate al collocamento di fidejussioni assicurative, a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti (€ 37,2 mila)

Le commissioni passive nella voce collocamento includono i costi di *origination* dei crediti factoring per € 437 mila (€ 259 mila nel precedente periodo) e per la parte restante le retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito.

Tra le altre commissioni figurano commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari. Nel 2015 la voce include inoltre € 63 mila di commissioni su premio CDS di copertura sottoscritto a fine 2014 ed € 57 mila relative a commissione retrocesse a Compagnie Assicurative per premi collocati e incassati dalla Banca.

RISULTATI PORTAFOGLIO TITOLI
(€ .000)

	30.06.2015	30.06.2014	DELTA €	DELTA %
Risultato netto dell'attività di negoziazione				
Utili realizzati su titoli di debito				
portafoglio <i>trading</i>	109	672	(563)	-83,8%
Totale	109	672	(563)	-83,8%
Utili da cessione o riacquisto				
Utili realizzati su titoli di debito				
portafoglio AFS	1.951	2.759	(808)	-29,3%
Totale	1.951	2.759	(808)	-29,3%
Totale risultati realizzati portafoglio titoli	2.060	3.431	(1.371)	-40,0%

Nel primo semestre 2015 gli utili derivanti dal portafoglio di proprietà e quelli derivanti dal portafoglio di trading, hanno contribuito in misura inferiore rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente a seguito rispettivamente di un andamento meno favorevole del mercato e di una contrazione dei volumi negoziati per conto terzi.

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)

	30.06.2015	30.06.2014	DELTA €	DELTA %
Salari e stipendi	(5.004)	(4.681)	(323)	6,9%
Contributi e altre spese	(1.258)	(1.037)	(221)	21,3%
Compensi amministratori e sindaci	(266)	(265)	(1)	0,4%
Totale	(6.528)	(5.983)	(545)	9,1%

Le risorse del Gruppo sono passate da 106 al 30 giugno 2014 alle attuali 129.

L'incremento del costo del personale per complessivi euro 545 mila è pertanto sostanzialmente riconducibile alla crescita dell'organico che ha avuto un dato medio superiore di 15 unità, passando da un numero medio di 109 a 124.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)	30.06.2015	30.06.2014	DELTA €	DELTA %
Attività di servicing e collection	(3.329)	(3.391)	62	-1,8%
Consulenze	(713)	(997)	284	-28,5%
Spese informatiche	(1.462)	(1.481)	19	-1,3%
Affitti e spese inerenti	(794)	(715)	(79)	11,0%
Imposte indirette e tasse	(735)	(646)	(89)	13,8%
Pubblicità	(363)	(412)	49	-11,9%
Spese di revisione contabile	(123)	(183)	60	-32,8%
Altre	(305)	(181)	(124)	68,5%
Noleggi e spese inerenti auto	(291)	(232)	(59)	25,4%
Spese legali e notarili	(269)	(158)	(111)	70,3%
Rimborsi spese e rappresentanza	(225)	(196)	(29)	14,8%
Contributi associativi	(127)	(135)	8	-5,9%
Spese infoprovider	(120)	(110)	(10)	9,1%
Manutenzione beni mobili e immobili	(90)	(115)	25	-21,7%
Spese telefoniche e postali	(87)	(74)	(13)	17,6%
Erogazioni liberali	(9)	(4)	(5)	125,0%
Totale	(9.042)	(9.030)	(12)	0,1%

Le Altre spese amministrative, pari a € 9 milioni, sono rimaste sostanzialmente in linea con il precedente semestre.

I costi nei confronti di terzi per l'attività di collection e servicing dei crediti commerciali sono in linea con il primo semestre 2014; in particolare sono in diminuzione i compensi per i servicer terzi per effetto prevalentemente di minori volumi in gestione e una riduzione del costo percentuale applicato agli incassi avuti.

La voce invece utile delle partecipazioni riflette il risultato netto pro-quota delle società CS Union S.p.A. avuto nel 1° trimestre 2015.

La voce altri oneri/proventi di gestione al 30 giugno

2015 si scosta rispetto al semestre dell'anno precedente prevalentemente per lo stanziamento una tantum pari a 0,3 milioni effettuato nel primo semestre 2014 derivante da una richiesta di copertura da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per il fallimento della Banca Tercas.

L'accontamento a fondo rischi e oneri pari a € 10 mila deriva da un rilascio di uno stanziamento effettuato nel primo semestre 2014 pari a € 300 mila a seguito del venir meno di un rischio potenziale connesso all'incasso di un credito fiscale acquistato pro-soluto e al contestuale accantonamento a fronte di una stima per la contribuzione al nuovo fondo di risoluzione bancario.

Di seguito si riporta la riconciliazione del conto economico normalizzato con quello civilistico.

CONTO ECONOMICO (€ .000)	30.06.2014 NORMALIZZATO	COSTI IPO	30.06.2015 CIVILISTICO
Margine di interesse	28.951	-	28.951
Commissioni nette	5.853	-	5.853
Dividendi e proventi simili	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	109	-	109
Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie	1.951	-	1.951
Margine di intermediazione	36.864	-	36.864
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(2.091)	-	(2.091)
Risultato netto della gestione finanziaria	34.773	-	34.773
Spese per il personale	(6.528)	(4.389)	(10.917)
Altre spese amministrative	(9.042)	(2.218)	(11.260)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10)	-	(10)
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(154)	-	(154)
Altri oneri/proventi di gestione	128	-	128
Costi operativi	(15.606)	(6.607)	(22.213)
Utile (perdita) delle partecipazioni	221	-	221
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	19.388	(6.607)	12.781
Imposte sul reddito di periodo	(6.029)	1.864	(4.165)
Utile di periodo	13.359	(4.743)	8.616

Le spese per il personale includono una componente variabile lorda riconosciuta al management legata alla quotazione della Banca. Le altre spese amministrative includono principalmente commissioni di collocamento delle azioni, costi consulenza e altre spese sempre connesse al processo di quotazione.

Novità normative e fiscali

Nuovi sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Nell'ambito dell'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica sono state introdotte le direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive – DGS) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive - BRRD) del 15 maggio 2014 ed è avvenuta l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014).

Oneri contributivi derivanti dalla Deposit Guarantee Schemes Directive

La nuova direttiva prevede per le banche italiane che si passi da un sistema di contribuzione ex-post ad un sistema misto in cui è previsto che i fondi debbano essere versati ex-ante fino a raggiungere, entro 10 anni dall'entrata in vigore della direttiva (entro il 3 luglio 2024), un livello obiettivo minimo, pari allo 0,8% dei depositi garantiti. I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare dei propri depositi rispetto all'ammontare complessivo dei depositi protetti del Paese.

La Direttiva richiedeva agli Stati membri che il suo recepimento negli ordinamenti nazionali avvenga entro il 3 luglio 2015. Alla data del presente Resoconto la Direttiva non è stata ancora recepita dallo Stato Italiano.

Il FITD ha comunicato il proprio orientamento a raccogliere per il 2015 solo la contribuzione riferita al secondo semestre. Alla luce di quanto comunicato dal FITD poiché l'obbligazione legale al versamento del contributo annuale 2015 si manifesterà nel secondo semestre 2015 non è stato effettuato alcun stanziamento a conto economico. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili si stima che l'onere per la Banca possa essere pari a circa euro 200 mila al lordo dei relativi effetti fiscali, considerando la possibilità di fornire parte delle risorse finanziarie tramite impegni di pagamento fino a un massimo del 30% del contributo dovuto.

Oneri contributivi derivanti dalla Bank Recovery and Resolution Directive

La Direttiva 2014/59/UE definisce le nuove regole di risoluzione, che saranno applicate dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell'Unione Europea in presenza di uno stato di dissesto, anche solo prospettico. A tale scopo la citata direttiva prevede che i Fondi di risoluzione nazionali siano dotati di risorse finanziarie che dovranno essere fornite mediante contributi obbligatori da parte degli enti creditizi autorizzati. Anche in questo caso il meccanismo di finanziamento è misto. È previsto che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere entro il 31 dicembre 2024 un livello obiettivo minimo, pari all'1% dei depositi garantiti. I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare delle proprie passività (al netto dei fondi propri e dei depositi protetti) rispetto all'ammontare complessivo delle passività di tutti gli enti creditizi autorizzati nel territorio del Paese. Al fine del raggiungimento del livello obiettivo, i mezzi finanziari forniti dagli enti creditizi possono comprendere impegni di pagamento, nella misura massima del 30%. La dotazione di risorse raccolte dai Fondi di risoluzione nazionali nel corso del 2015 verranno trasferite al Fondo di risoluzione unico Europeo (Single Resolution Fund – SRF) gestito da una nuova Autorità di risoluzione europea (Single Resolution Board - SRB) la cui costituzione è prevista dal Regolamento n. 806/2014 istitutivo del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism – SRM) che entrerà in vigore il 1° gennaio 2016. Alla data di redazione della Relazione semestrale le norme di recepimento delle direttive nell'ordinamento nazionale non sono ancora state emanate e non è ancora stata definita in modo univoco la modalità di rilevazione dei suddetti oneri. In tale contesto di incertezza, la Banca ha stimato uno stanziamento pari a euro 310 mila, tenendo conto che il 30% del suddetto contributo possa essere coperto mediante assunzione di impegni di pagamento assistiti da garanzie.

D.L. 27 giugno 2015, n. 83

Con la finalità di accelerare l'emersione delle perdite su crediti, allineando il nostro paese agli altri Paesi UE ed eliminando uno svantaggio competitivo sino ad oggi esistente, l'articolo 16 del Decreto prevede che le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela rilevati nei bilanci delle banche e delle società assicurative saranno integralmente deducibili sia ai fini IRES che IRAP nell'esercizio di competenza.

In una prima fase, tuttavia, per le svalutazioni e le perdite su crediti la deducibilità ai fini Ires e Irap è limitata al 75%.

Mentre il restante 25% potrà essere dedotto in varie percentuali fino al periodo d'imposta in corso al 2025 (ad esempio per il 5% dell'ammontare residuo nel 2016, per l'8% nel 2017, per il 10% nel 2018 e così via).

Tale intervento replica, rafforzandolo, quello messo in atto con la legge di Stabilità per il 2013 attraverso il quale, a partire proprio dal 2013, le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio erano diventate «deducibili in quote costanti nell'esercizio in cui sono contabilizzate e nei quattro successivi».

Il Gruppo, al fine di gestire i rischi rilevanti cui è o potrebbe essere esposto, si è dotato di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività.

In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali: appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali; adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi (sia in termini di esposizione al rischio di credito sia in termini di erogazione del credito); opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

Il funzionamento del "Sistema di Gestione dei Rischi" viene presidiato dalla Direzione Rischio e Compliance tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale e il grado di solvibilità in relazione all'attività svolta. Il Gruppo, al fine di rafforzare le propria capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Gestione Rischi, la cui mission consiste nel supportare l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività.

Il Comitato Gestione Rischi monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo

potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica del Gruppo.

Ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 263/06 e successivi aggiornamenti, la Capogruppo Banca Sistema S.p.A. ha attribuito al Comitato di Controllo Interno e Rischi il compito di coordinamento delle Funzioni di Controllo di secondo e di terzo livello; in tal senso, il Comitato permette l'integrazione e l'interazione tra tali Funzioni, favorisce le sinergie, riducendo le aree di sovrapposizione, e supervisiona il loro operato.

Le metodologie utilizzate dal Gruppo per la misurazione, valutazione ed aggregazione dei rischi vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzione Rischio, previo avallo del Comitato Gestione Rischi. Ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro", il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale.

Per la valutazione dei rischi non misurabili di "secondo pilastro" il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella del Gruppo.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del primo semestre 2015 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel

rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Si rimanda alle Note Illustrative per l'informativa in ordine alle singole operazioni con parti correlate.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del primo semestre 2015 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Allo scopo di valorizzare appieno le attività di Banca Sistema e di supportarne la sua crescita, l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 marzo 2015, ha deliberato di approvare la proposta di domanda di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., Segmento STAR.

La quotazione e il conseguente ampliamento della compagine sociale consentiranno alla Banca di rafforzare la visibilità del proprio modello di business ed accrescere, in tal modo, il proprio standing all'interno del mercato di riferimento, anche grazie all'ingresso nel capitale di investitori professionali, nazionali e internazionali.

A seguito dell'avvio del progetto di quotazione di Banca Sistema, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 marzo 2015, ha approvato il nuovo Piano Triennale 2015-2018, modificando quindi quello approvato dal Consiglio in data 13 febbraio 2014.

Sotto un profilo organizzativo e di governance, il Consiglio di Amministrazione nel corso delle sedute del 26 marzo 2015, 28 aprile 2015 e 28 maggio 2015, in conformità con quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria vigente, ha portato a termine il processo di adeguamento del sistema di governo societario, di approvazione delle varie procedure interne, di riorganizzazione dei comitati endoconsiliari, nonché di nomina dell'investor relator e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

In data 3 giugno 2015 l'assemblea straordinaria dei soci ha quindi deliberato l'Aumento del capitale sociale da euro 8.450.526,24 fino a massimi nominali euro 10 milioni, in via scindibile ed a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio dell'offerta pubblica di sottoscrizione e vendita relativa all'operazione di quotazione delle azioni della Società, con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di ammissione delle azioni della Società

alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR (ove ne ricorrano i presupposti), organizzato e gestito dalla stessa Borsa Italiana S.p.A.: in data 15 giugno 2015 Banca d'Italia ha rilasciato la relativa attestazione di conformità.

In data 17 giugno 2015 Borsa Italiana, con provvedimento n. 8073, ha disposto l'ammissione alla quotazione in borsa delle azioni della Banca per la negoziazione nel Mercato Telematico Azionario. Il giorno 18 giugno 2015 Consob ha rilasciato il provvedimento di approvazione del prospetto informativo che consentiva di dare avvio all'offerta pubblica delle azioni: in tale data è stato dato l'avvio all'offerta istituzionale, mentre il giorno 19 giugno 2015 è iniziata parallelamente anche l'offerta retail. Entrambe le offerte si sono chiuse il giorno 29 giugno: il prezzo d'offerta è stato fissato in euro 3,75 per azione, equivalente ad una capitalizzazione della società pari a circa euro 302 milioni, calcolata sulla base del Prezzo di Offerta. L'inizio delle negoziazioni è avvenuto in data 2 luglio 2015.

In tale data si sono verificate le condizioni sospensive così come assunte dall'assemblea straordinaria in data 3 giugno 2015; in particolare, il capitale sociale è stato sottoscritto e versato per euro 1.200.000,00 con emissione di n. 10.000.000 azioni ordinarie da nominali euro 0,12 ciascuna. Il nuovo capitale sociale risulta pertanto interamente sottoscritto e versato per euro 9.650.526,24, suddiviso in suddiviso in n. 80.421.052 azioni del valore nominale di euro 0,12 cadauna.

Il giorno 15 luglio è stato sottoscritto l'atto di compravendita relativo a n. 200 quote di nominali euro 5 milioni, pari allo 0,066% del capitale sociale di Banca d'Italia, con contestuale girata del certificato di quote di partecipazione. La cessione è sottoposta alla condizione risolutiva della verifica da parte di Banca d'Italia della sussistenza in capo a Banca Sistema dei requisiti di legge per essere titolare delle quote.

Infine il giorno 17 luglio 2015, il Coordinatore dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, Barclays Bank PLC,

anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, ha esercitato integralmente l'Opzione Greenshoe concessa dall'Azionista Venditore, SOF Luxco S.a.r.l., per complessive n. 3.897.865 azioni ordinarie di Banca Sistema. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe è stato pari a euro 3,75 per azione – corrispondente al Prezzo di Offerta delle azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione – per un controvalore complessivo di circa euro 14,6 milioni al lordo di commissioni e spese

relative all'operazione.

Il regolamento delle azioni relative all'Opzione Greenshoe è quindi avvenuto il 21 luglio 2015.

Complessivamente l'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, inclusa l'Opzione Greenshoe, ha riguardato n. 42.876.525 azioni ordinarie di Banca Sistema, pari al 53,32% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa euro 160,8 milioni al lordo di commissioni e spese relative all'operazione.

Azionariato

Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 2 luglio 2015, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l. (Società del Management)	23,10%
Fondazione Sicilia	7,40%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,40%
Fondazione Pisa	7,40%
Gruppo Schroders	6,73%
Flottante	47,97%

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nel secondo semestre dell'anno 2015 è prevista una continuazione del trend di crescita dei volumi del factoring registrato nella prima parte dell'anno e una maggiore contribuzione derivante dagli impieghi da finanziamenti a piccole e medie imprese e dalla cessione del quinto.

Il margine di interesse, sulla base delle attuali condizioni di mercato, continuerà a beneficiare di una sostanziale stabilità dei costi della raccolta.

Nel corso del semestre sono stati conclusi nuovi accordi commerciali strategici e accordi quadro che hanno consentito al Gruppo di avviare un processo di diversificazione dei prodotti offerti.

L'obiettivo resta quello di allargare la base della Clientela e sfruttare le opportunità che derivano dall'ottimo posizionamento strategico del Gruppo Banca Sistema sul mercato italiano.

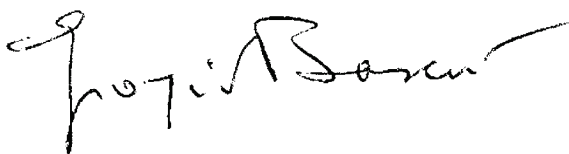
I proventi netti derivanti dalla quotazione e il conseguente rafforzamento dei Fondi Propri agevoleranno il perseguimento delle proprie strategie e, quindi, più precisamente, il rafforzamento e consolidamento nel core business del factoring, la crescita delle nuove linee di business introdotte nel 2014 e favoriranno la possibilità di proseguire la diversificazione del business mediante l'individuazione di nuove opportunità, anche attraverso acquisizioni strategiche.

Milano, 30 luglio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Giorgio Basevi



L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

AL 30 GIUGNO 2015

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

		Importi in migliaia di euro	
Voci dell'attivo		30.06.2015	31.12.2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	87	66
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	63
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	917.215	858.007
60.	Crediti verso banche	46.013	16.682
70.	Crediti verso clientela	1.326.403	1.193.754
100.	Partecipazioni	2.596	2.448
120.	Attività materiali	1.149	1.201
130.	Attività immateriali	1.891	1.904
	di cui avviamento	1.786	1.786
140.	Attività fiscali	3.989	2.752
	a) correnti	366	41
	b) anticipate	3.623	2.711
	di cui alla L.214/2011	3.149	2.261
160.	Altre attività	9.315	4.376
	Totale dell'attivo	2.308.658	2.081.253

		Importi in migliaia di euro	
Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2015	31.12.2014
10.	Debiti verso banche	166.535	821.404
20.	Debiti verso clientela	1.991.504	1.153.797
30.	Titoli in circolazione	20.104	20.109
80.	Passività fiscali	3	6.248
	a) correnti	-	6.234
	b) differite	3	14
100.	Altre passività	45.473	36.441
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.364	1.173
120.	Fondi per rischi e oneri	384	1.030
	b) altri fondi	384	1.030
140.	Riserve da valutazione	(872)	2
170.	Riserve	62.771	8.734
180.	Sovrapprezzi di emissione	4.325	4.325
190.	Capitale	8.451	8.451
220.	Utile (Perdita) di periodo (+/-) / d'esercizio	8.616	19.539
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.308.658	2.081.253

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		Importi in migliaia di euro	
Voci		30.06.2015	30.06.2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	40.500	38.104
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.549)	(14.047)
30.	Margine di interesse	28.951	24.057
40.	Commissioni attive	6.666	5.991
50.	Commissioni passive	(813)	(431)
60.	Commissioni nette	5.853	5.560
70.	Dividendi e proventi simili	-	33
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	109	672
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.951	2.759
	a) crediti		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.951	2.759
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) passività finanziarie	-	
120.	Margine di intermediazione	36.864	33.081
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.091)	(2.018)
	a) crediti	(2.091)	(2.018)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	34.773	31.063
180.	Spese amministrative:	(22.177)	(15.333)
	a) spese per il personale	(10.917)	(5.983)
	b) altre spese amministrative	(11.260)	(9.030)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10)	(300)
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(123)	(73)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(31)	(16)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	128	(410)
230.	Costi operativi	(22.213)	(15.812)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	221	-
270.	Utile (Perdita) da cessione di investimenti	-	-
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	12.781	15.251
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.165)	(5.408)
300.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	8.616	9.843
320.	Utile di periodo	8.616	9.843
340.	Utile di periodo di pertinenza della capogruppo	8.616	9.843

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		Importi in migliaia di euro	
Voci		30.06.2015	30.06.2014
10.	Utile (Perdita) di periodo	8.616	9.843
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	10	22
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
		-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	864	488
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
120.		-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	874	510
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	9.490	10.353
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	9.490	10.353

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30/06/2015

Importi espressi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto del Gruppo al 30.06.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva al 30.06.2015	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Variazioni interessenze partecipative		
Capitale:															
a) azioni ordinarie	8.451	-	8.451		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.451
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	4.325	-	4.325	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.325
Riserve	8.734	-	8.734	17.567	-	36.470	-	-	-	-	-	-	-	-	62.771
a) di utili	9.006	-	9.006	17.567		-	-	-			-	-	-	-	26.573
b) altre	(272)	-	(272)		-	36.470	-	-			-	-	-	-	36.198
Riserve da valutazione	2	-	2	-	-	-	-	-			-	-	-	(874)	(872)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-
Utile (Perdite) di periodo	19.539	-	19.539	(17.567)	(1.972)	-	-	-			-	-	-	8.616	8.616
Patrimonio netto	41.051	-	41.051	-	(1.972)	36.470	-	-	-	-	-	-	-	7.742	83.291

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30/06/2014

Importi espressi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto del Gruppo al 30.06.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2014	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Variazioni interessenze partecipative		
Capitale:															
a) azioni ordinarie	8.451	-	8.451		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.451
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	4.325	-	4.325	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.325
Riserve	2.456	-	2.456	6.298	-	(10)	-	-	-	-	-	-	-	-	8.744
a) di utili	2.708	-	2.708	6.298	-	-	-	-			-	-	-	-	9.006
b) altre	(252)	-	(252)		-	(10)	-	-			-	-	-	-	(262)
Riserve da valutazione	(257)	-	(257)	-	-	-	-	-			-	-	-	510	253
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-
Utile (Perdite) di periodo	7.002	-	7.002	(6.298)	(704)	-	-	-			-	-	-	9.843	9.843
Patrimonio netto	21.977	-	21.977	-	(704)	(10)	-	-	-	-	-	-	-	10.353	31.616

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo diretto)

Importi in migliaia di euro

	30.06.2015	30.06.2014
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	2.426	13.894
▪ interessi attivi incassati	40.500	38.104
▪ interessi passivi pagati	(11.549)	(14.048)
▪ dividendi e proventi simili	-	-
▪ commissioni nette	5.853	5.560
▪ spese per il personale	(16.552)	(5.983)
▪ premi netti incassati	-	-
▪ altri proventi/oneri assicurativi	-	-
▪ altri costi	(11.142)	(9.739)
▪ altri ricavi	-	-
▪ imposte e tasse	(4.684)	-
▪ costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(227.697)	43.910
▪ attività finanziarie detenute per la negoziazione	172	672
▪ attività finanziarie valutate al fair value	-	-
▪ attività finanziarie disponibili per la vendita	(58.131)	(8.218)
▪ crediti verso clientela	(134.740)	(4.239)
▪ crediti verso banche: a vista	(29.331)	57.442
▪ crediti verso banche: altri crediti	-	-
▪ altre attività	(5.667)	(1.747)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	190.800	(54.448)
▪ debiti verso banche: a vista	(654.869)	(478.177)
▪ debiti verso banche: altri debiti	-	-
▪ debiti verso clientela	837.707	430.290
▪ titoli in circolazione	(5)	(9.924)
▪ passività finanziarie di negoziazione	-	-
▪ passività finanziarie valutate al fair value	-	-
▪ altre passività	7.967	3.363
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(34.471)	3.356
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	33
▪ vendite di partecipazioni	-	-
▪ dividendi incassati su partecipazioni	-	33
▪ vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
▪ vendite di attività materiali	-	-
▪ vendite di attività immateriali	-	-
▪ acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(89)	(2.677)
▪ acquisti di partecipazioni	-	(2.377)
▪ acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
▪ acquisti di attività materiali	(71)	(248)
▪ acquisti di attività immateriali	(18)	(52)
▪ acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(89)	(2.644)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
▪ emissioni/acquisti di azioni proprie	36.551	-
▪ emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
▪ distribuzione dividendi e altre finalità	(1.972)	(704)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	34.579	(704)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	19	8

RICONCiliaZIONE - VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	66	71
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	19	8
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	85	79

NOTE ILLUSTRATIVE

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è avvenuta in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati ed in vigore al 30 giugno 2015, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tali principi sono stati utilizzati per la predisposizione dei dati comparativi e dei saldi di apertura al 1° gennaio 2015.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono state seguite le istruzioni in materia di bilancio emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare 262/05, l'aggiornamento del 22 dicembre

2014 e le note di chiarimento, integrate dalle norme generali del Codice Civile e dalle altre norme legislative e regolamentari in materia.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in forma sintetica in conformità al principio contabile internazionale IAS 34, con specifico riferimento alle modalità di presentazione dell'informativa finanziaria, integrato dalle altre norme legislative e regolamentari in materia.

Gli specifici principi contabili adottati sono stati applicati in continuità rispetto al bilancio al 31 dicembre 2014.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della KPMG S.p.A..

Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Sistema.

I prospetti contabili, predisposti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS, presentano i dati di periodo confrontati con i dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per i dati patrimoniali ed economici.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro

quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note illustrative sono espressi – qualora non espressamente specificato - in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione consolidata.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014, non si

sono verificate modifiche nell'area di consolidamento.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

DENOMINAZIONI IMPRESE	SEDE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % (2)
			IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
Imprese					
Consolidate integralmente			Banca		
1 S.F. Trust Holdings Ltd	Londra	1	Sistema	100%	100%
Consolidate al patrimonio netto			Banca		
2 CS Union S.p.A.	Italia	4	Sistema	25,80%	25,80%

Legenda:

(1) Tipo rapporto.

1. = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. = influenza dominante
3. = accordi con altri soci
4. = altre forme di controllo
5. = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Variazioni nel perimetro di consolidamento

Il perimetro del Gruppo non è cambiato rispetto alla fine del precedente esercizio.

Metodo integrale

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il concetto di controllo va oltre la maggioranza della percentuale di interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche gestionali e finanziarie della partecipata stessa al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Il consolidamento integrale prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tal fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio è rilevata in voce propria.

Le risultanti delle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento nella voce "130 Attività Immateriali" alla

data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Analogamente i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato sono redatte alla stessa data. Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento. Informazioni dettagliate con riferimento all'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), sono pubblicate al link www.bancasistema.it/pillar3.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio semestrale

Successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato non si sono verificati eventi da menzionare nelle Note illustrative

che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Le politiche contabili adottate per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per i principi di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nei bilanci

d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014, ai quali si fa pertanto rinvio.

Con riferimento al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30/06/2014 ai fini di migliorare la comparazione è stata effettuata una riclassifica da altre spese amministrative ad altri oneri dell'importo di debito verso il Fondo Interbancario Tutela Depositi.

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non vi sono attività finanziarie per le quali si sia verificato un trasferimento tra portafogli di appartenenza.

INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Non vi sono scostamenti rispetto ai principi e alle tecniche di valutazione in uso al 31 dicembre 2014.

Processi e sensibilità delle valutazioni

Il portafoglio di strumenti finanziari classificati a livello 3 non presenta impatti significativi sul bilancio della Banca.

Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

Livello 1- Effective market quotes: La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Livello 2 - Comparable Approach

Livello 3 - Mark-to-Model Approach

Trasferimenti di attività e passività misurate al fair value (livelli 1 e 2) (livelli 2 e 3)

Nulla da segnalare.

INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

TABELLE DI DETTAGLIO

ATTIVO

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Cassa e disponibilità liquide: composizione

VOCI/VALORI	30/06/2015	31/12/2014
a) Cassa	87	66
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	87	66

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 30.06.2015			Totale 31.12.2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	917.215	-	-	858.007	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	917.215	-	-	858.007	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	917.215	-	-	858.007	-	-

Il portafoglio titoli della Banca resta interamente composto da titoli di Stato Italiani con duration residua media al 30 giugno 2015 pari a circa 9,3 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2014 era pari a 8,5 mesi), in linea con la politica di investimento del Gruppo che prevede di mantenere titoli con duration inferiori ai 12 mesi. Rispetto a fine esercizio il valore

nominale dei titoli è passato da 860 a 919 milioni di euro.

A seguito delle tensioni di mercato avvenute nel mese di giugno per via della “crisi greca”, il fair value al 30 giugno dei titoli di Stato Italiano in portafoglio era negativo di euro 1,3 milioni. Già da metà luglio il corso dei titoli si è ripreso portando il fair value a valori positivi.

CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60
Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30.06.2015				31.12.2014			
	VB	FV Livello 1	FV Livello 2	FV Livello 3	VB	FV Livello 1	FV Livello 2	FV Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	8.899				16.114			
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	8.899	X	X	X	16.114	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso Banche	37.114				568			
1. Finanziamenti	37.114			X	568			
1.1 Conti correnti e depositi liberi	551	X	X	X	568	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	36.563				-			
- Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	36.563	X	X	X	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-				-			
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
TOTALE	46.013	-	-	46.013	16.682	-	-	16.682

Legenda:

FV = fair value

VB = valore di bilancio

CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70
Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30.06.2015						31.12.2014					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	1.276.039	13.616	36.748			1.326.403	1.154.030	6.117	33.607			1.193.754
1. Conti correnti	15.409		-	x	x	x	15.818	-	58	x	x	x
2. Pronti contro termine attivi	334.554			x	x	x	290.316	-	-	x	x	x
3. Mutui	57.565		2.307	x	x	x	18.357	-	307	x	x	x
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	63.597		2.091	x	x	x	13.485	-	-	x	x	x
5. Leasing finanziario				x	x	x	-	-	-	x	x	x
6. Factoring	713.614	13.616	32.345	x	x	x	812.498	6.117	33.242	x	x	x
7. Altri finanziamenti	91.300		5	x	x	x	3.556	-	-	x	x	x
Titoli di debito							-	-	-			
8. Titoli strutturali				x	x	x	-	-	-	x	x	x
9. Altri titoli di debito				x	x	x	-	-	-	x	x	x
TOTALE	1.276.039	13.616	36.748	-	-	1.326.403	1.154.030	6.117	33.607	-	-	1.193.754

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	22.266	4.198		18.068
b) Inadempienze probabili	11.278	280		10.998
c) Esposizioni scadute deteriorate	21.385	88		21.297
d) Altre attività	2.196.684		2.455	2.194.229
TOTALE A	2.251.613	4.566	2.455	2.244.592
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	671			671
TOTALE B	671			671

L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale portafoglio in essere è contenuta e pari al 5%. L'incremento delle sofferenze rispetto al 31 dicembre 2014 è fisiologico con il business della Banca.

L'NPL ratio (calcolato come rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela al netto dei PCT attivi) passa dall'1,01% del 31 dicembre 2014 all'1,82% del 30 giugno 2015, restando a livelli contenuti.

LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

Attività/Valori	30.06.2015	31.12.2014
A. ESISTENZE INIZIALI	2.448	-
A. AUMENTI	148	2.448
B.1 Acquisti		2.377
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	148	71
C. DIMINUZIONI	-	-
C.1 Vendite		-
C.2 Rettifiche di valore		-
C.3 Altre variazioni		-
D. RIMANENZE FINALI	2.596	2.448
E. RIVALUTAZIONI TOTALI		-
F. RETTIFICHE TOTALI		-

La voce Partecipazioni include l'interessenza del 25,80% della Banca nella CS Union S.p.A. (società derivante dalla fusione tra le società Candia S.p.A. e St.Ing. S.p.A.), operante nel mercato dell'acquisto e della gestione di crediti finanziari e commerciali in sofferenza, oltre alla gestione e recupero crediti tra privati.

L'incremento di euro 148 mila rappresenta il risultato pro-quota di periodo della stessa.

ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30.06.2015	31.12.2014
1.1 ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ	1.149	1.201
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	309	309
d) impianti elettronici	730	873
e) altre	110	19
1.2 ATTIVITÀ ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE	1.149	1.201

ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30.06.2015		31.12.2014	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 AVVIAMENTO		1.786		1.786
A.2 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	105	-	118	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	105	-	118	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	105	-	118	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	105	1.786	118	1.786

ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 160**Altre attività: composizione**

	30.06.2015	31.12.2014
Acconti fiscali	3.984	2.484
Altre	1.884	561
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	1.326	166
Partite in corso di lavorazione	1.210	253
Migliorie su beni di terzi	698	825
Ratei attivi non riconducibili a voce propria	144	21
Depositi cauzionali	69	66
TOTALE	9.315	4.376

La voce Altre attività si compone di partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e di fatture commerciali da emettere riconducibili prevalentemente all'attività di collection. La posta ha natura fisiologica e l'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente legato a un credito per un deposito pari a 1,5 milioni di euro effettuato al fine di poter partecipare all'acquisto di un credito fiscale derivante da una procedura concorsuale e da un aumento di parimenti euro 1,5 milioni su acconti versati per l'imposta su ritenute di interessi.

PASSIVO

DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30.06.2015	31.12.2014
1. Debiti verso banche centrali	35.000	730.020
2. Debiti verso banche	131.535	91.384
2.1 Conti correnti e depositi liberi	10.485	36.366
2.2 Depositi vincolati	121.050	55.018
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
TOTALE	166.535	821.404
<i>Fair value</i> - livello 1	-	-
<i>Fair value</i> - livello 2	-	-
<i>Fair value</i> - livello 3	166.535	821.404
<i>Fair value</i>	166.535	821.404

DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30.06.2015	31.12.2014
1. Conti correnti e depositi liberi	309.515	311.751
2. Depositi vincolati	560.195	569.410
3. Finanziamenti	1.093.368	238.807
3.1 Pronti contro termine passivi	1.093.342	238.807
3.2 Altri	26	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	28.426	33.829
TOTALE	1.991.504	1.153.797
<i>Fair value</i> - livello 1	-	-
<i>Fair value</i> - livello 2	-	-
<i>Fair value</i> - livello 3	1.991.504	1.153.797
<i>Fair value</i>	1.991.504	1.153.797

TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30
Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	30.06.2015				31.12.2014			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. TITOLI								
1. Obbligazioni	20.104			20.104	20.109			20.109
1.1 Strutturate								
1.2 Altre	20.104			20.104	20.109			20.109
2. Altri titoli								
2.1 Strutturati								
2.2 Altri								
TOTALE	20.104			20.104	20.109			20.109

Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	EMITTENTE	TIPO DI EMISSIONE	CEDOLA	DATA SCADENZA	VALORE NOMINALE	VALORE IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Strumenti innovativi di capitale: tasso misto - ISIN IT0004881444	Fino a giugno 2023 tasso fisso al 7% Dal giugno 2023 tasso variabile Euribor 6 mesi + 5,5%	Perpetua	8.000	8.014
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Lower Tier 2): ISIN IT0004869712	Euribor 6 mesi + 5,5%	15.11.2022	12.000	12.090
TOTALE					20.000	20.104

ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100**Altre passività: composizione**

	30.06.2015	31.12.2014
Partite in corso di lavorazione	19.440	16.939
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	11.280	11.524
Debiti verso dipendenti	6.527	2.004
Ratei passivi	5.414	3.448
Debiti commerciali	2.447	2.068
Riversamenti previdenziali	332	437
Altre	33	21
TOTALE	45.473	36.441

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine semestre erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	30.06.2015	31.12.2014
A. ESISTENZE INIZIALI	1.173	732
B. AUMENTI	275	569
B.1 Accantonamento dell'esercizio	264	379
B.2 Altre variazioni	11	190
C. DIMINUZIONI	84	128
C.1 Liquidazioni effettuate	15	21
C.2 Altre variazioni	69	107
D. RIMANENZE FINALI	1.364	1.173
TOTALE	1.364	1.173

Le altre variazioni in aumento si riferiscono all'importo contabilizzato al 30/06/2015 di rivalutazione attuariale. Le altre variazioni in diminuzioni si riferiscono a quote di fondo TFR maturate al 30/06/2015 e riversate ad altri fondi di previdenza complementare.

La valutazione attuariale del TFR, è stata effettuata a gruppo chiuso, in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	2,06%
Tasso annuo di inflazione	0,60% per il 2015
	1,20% per il 2016
	1,50% 2017 e 2018
	2,00% dal 2019 in poi
Tasso annuo aumento incremento salariale reale	1,00%
Tasso annuo incremento TFR	1,950% per il 2015
	2,400% per il 2016
	2,625% 2017 e 2018
	3,000% dal 2019 in poi

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120
Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30.06.2015	31.12.2014
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	384	1.030
2.1 Controversie legali	-	-
2.2 Oneri per il personale	5	661
2.3 Altri	379	369
TOTALE	384	1.030

Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE
A. ESISTENZE INIZIALI	-	1.030	1.030
B. AUMENTI	-	310	310
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	310	310
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. DIMINUZIONI	-	956	956
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	956	956
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. RIMANENZE FINALI	-	384	384

Il fondo rischi ed oneri ha avuto le seguenti principali movimentazioni:

- accantonamento di € 310 mila per il nuovo fondo di risoluzione bancario descritto nel seguito;
- rilasci di € 300 mila a seguito del venir meno di un rischio potenziale connesso all'incasso di un credito fiscale acquistato pro-soluto e per la parte restante rilascio dello stanziamento effettuato nei precedenti esercizi sulla parte residuale del *long term incentive plan*.

“Capitale” e “Azioni Proprie”: composizione

Il capitale al 30 giugno 2015 della Capogruppo era interamente costituito da n. 70.421.052 azioni ordinarie del valore nominale di 0,12 euro.

Dal 2 luglio 2015, successivamente il collocamento di nuove azioni il capitale sociale è costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie.

Il Gruppo non detiene azioni proprie né della controllante né delle proprie controllate.

Di seguito il patrimonio netto del Gruppo:

Voci/Valori	IMPORTO 30.06.2015	IMPORTO 31.12.2014
1. Capitale	8.451	8.451
2. Sovrapprezzi di emissione	4.325	4.325
3. Riserve	62.771	8.734
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(872)	2
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile Di Periodo	8.616	19.539
TOTALE	83.291	41.051

Per i movimenti della voce riserve si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO

GLI INTERESSI - VOCI 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30.06.2015	30.06.2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	616	-	-	616	2.228
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	2.273	-	2.273	40
5. Crediti verso clientela	-	37.611	-	37.611	35.836
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-	-
TOTALE	616	39.884	-	40.500	38.104

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30.06.2014	30.06.2013
1. Debiti verso banche centrali	68	-	-	68	706
2. Debiti verso banche	430	-	-	430	399
3. Debiti verso clientela	10.435	-	-	10.435	11.955
4. Titoli in circolazione	-	616	-	616	987
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE	10.933	616	-	11.549	14.047

Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	30.06.2015	30.06.2014
A) Garanzie rilasciate	3	-
B) Derivati su crediti	-	-
C) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	204	227
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	2
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni di portafogli	-	-
3.1. Individuali	-	-
3.2. Collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	-	3
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	7	4
7. Raccolta di attività di ricezione e trasmissione di ordini	21	30
8. Attività di consulenza	-	-
8.1. In materia di investimenti	-	-
8.2. In materia di struttura finanziaria	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	176	188
9.1. Gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. Individuali	-	-
9.1.2. Collettive	-	-
9.2. Prodotti assicurativi	176	188
9.3. Altri prodotti	-	-
D) Servizi di incasso e pagamento	19	4
E) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	56
F) Servizi per operazioni di factoring	5.834	5.078
G) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
H) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
I) Tenuta e gestione dei conti	37	35
J) Altri servizi	569	591
TOTALE	6.666	5.991

Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30.06.2015		30.06.2014	
A) Garanzie ricevute	-		-	
B) Derivati su crediti	63		-	
C) Servizi di gestione e intermediazione:	164		94	
1. Negoziazione di strumenti finanziari	73		9	
2. Negoziazione di valute	-		-	
3. Gestioni di portafogli	-		-	
3.1. Proprie	-		-	
3.2. Delegate da terzi	-		-	
4. Custodia e amministrazione di titoli	-		-	
5. Collocamento di strumenti finanziari	91		-	
Servizi	-		-	
D) Servizi di incasso e pagamento	61		46	
E) Altri servizi	525		291	
TOTALE	813		431	

Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	30.06.2015			30.06.2014		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.088	(137)	1.951	3.143	(348)	2.759
3.1 Titoli di debito	2.088	(137)	1.951	3.143	(348)	2.759
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.088	(137)	1.951	3.143	(348)	2.759
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				30.06.2015	30.06.2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. CREDITI VERSO BANCHE:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. CREDITI VERSO CLIENTELA:	-	(1.809)	(451)	169	-	-	-	(2.091)	(2.018)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	(1.809)	(451)	169	-	-	-	(2.091)	(2.018)
- finanziamenti	-	(1.809)	(451)	169	-	-	-	(2.091)	(2.018)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. TOTALE	-	(1.809)	(451)	169	-	-	-	(2.091)	(2.018)

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30.06.2015	30.06.2014
1) Personale dipendente	10.585	5.601
A) Salari e stipendi	4.092	3.163
B) Oneri sociali	941	732
C) Indennità di fine rapporto	-	-
D) Spese previdenziali	-	-
E) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	210	289
F) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	107	112
- A contribuzione definita	107	112
- A benefici definita	-	-
G) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- A contribuzione definita	-	-
- A benefici definita	-	-
H) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
I) Altri benefici a favore dei dipendenti	5.235	1.305
2) Altro personale in attività	35	68
3) Amministratori e sindaci	266	265
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	31	49
TOTALE	10.917	5.983

Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30.06.2015	30.06.2014
Attività di servicing e collection	3.329	3.391
Consulenze	3.027	997
Spese informatiche	1.468	1.481
Affitti e spese inerenti	794	715
Imposte indirette e tasse	735	646
Pubblicità	369	412
Spese di revisione contabile	123	183
Altre	177	181
Noleggi e spese inerenti auto	291	232
Spese legali e notarili	269	158
Rimborsi spese e rappresentanza	225	196
Contributi associativi	127	135
Spese infoprovider	140	110
Manutenzione beni mobili e immobili	90	115
Spese telefoniche e postali	87	74
Erogazioni liberali	9	4
TOTALE	11.260	9.030

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	30.06.2015	30.06.2014
Imposte correnti (-)	(4.154)	(5.968)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(11)	560
Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(4.165)	(5.408)

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DELLA CAPOGRUPPO

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Informazioni di natura quantitativa

	30.06.2015
A. CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (COMMON EQUITY TIER 1 - CET1)	
PRIMA DELL'APPLICAZIONE DEI FILTRI PRUDENZIALI	83.070
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	860
B. FILTRI PRUDENZIALI DEL CET1 (+/-)	-
C. CET1 AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE E DEGLI EFFETTI	
DEL REGIME TRANSITORIO (A+/-B)	83.070
D. ELEMENTI DA DEDURRE DAL CET1	(1.891)
E. REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU CET (+/-)	860
F. TOTALE CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	
(COMMON EQUITY TIER 1 - CET1) (C-D+/-E)	82.038
G. CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (ADDITIONAL TIER1 - AT1)	
AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE E DEGLI EFFETTI	
DEL REGIME TRANSITORIO	8.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. ELEMENTI DA DEDURRE DALL'AT1	-
I. REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU AT1 (+/-)	-
L. TOTALE CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	
(ADDITIONAL TIER 1 - AT1) (G-H+/-I)	8.000
M. CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER2 - T2) AL LORDO DEGLI ELEMENTI	
DA DEDURRE E DEGLI EFFETTI DEL REGIME TRANSITORIO	12.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. ELEMENTI DA DEDURRE DAL T2	-
O. REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU T2 (+/-)	-
P. TOTALE CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2 - T2) (M-N+/-O)	12.000
Q. TOTALE FONDI PROPRI (F+L+P)	102.038

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/ REQUISITI	
	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2015	31.12.2014
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.992.288	1.799.310	393.913	298.803
1. Metodologia standardizzata	1.992.288	1.799.310	393.913	298.803
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			31.513	23.904
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			0	1
B.3 Rischio di regolamento			0	0
B.4 Rischi di mercato			0	0
1. Metodologia standard			0	0
2. Modelli interni			0	0
3. Rischio di concentrazione			0	0
B.5 Rischio operativo			5.196	5.196
1. Metodo base			5.196	5.196
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			0	0
B.7 Totale requisiti prudenziali			36.709	29.101
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			458.869	363.771
C.1 Attività di rischio ponderate			458.869	363.771
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			17,88%	10,40%
C.3 Capitale di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			19,62%	12,60%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			22,24%	15,90%

Grandi rischi

Al 30 giugno 2015 i grandi rischi della Capogruppo sono costituiti da un ammontare di:

- a) Valore dell'Esposizione = 2.781.109.343
- b) Valore Ponderato (Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR) = 123.114.472
- c) Nr posizioni 19.

OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella “Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati” approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell’interesse della Società anche nell’ambito dell’ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell’art. 136 del Testo Unico Bancario

si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appartenenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche (“key managers”), in linea con quanto richiesto dallo

IAS 24 e con la Circolare di Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE	ALTRI DIRIGENTI	I SEM 2015	I SEM 2014
Benefici a breve termine per i dipendenti	235	54	1.710	1.999	1.733
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-
Totale	235	54	1.710	1.999	1.733

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere al 30 giugno 2015, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Crediti verso clientela	9.162	1.353	28	0,79%
Debiti verso clientela	71	408	21.484	1,10%
Titoli in circolazione	-	-	20.104	100,00%
Altre passività	393	-	-	0,86%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi al primo semestre 2015, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Interessi attivi	310	9	-	0,79%
Interessi passivi		-	795	6,88%
Altre spese amministrative	349	-	-	3,10%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate.

Valori in euro migliaia	ATTIVO	PASSIVO	COSTI	RICAVI
SF Trust Holding Ltd.	975	393	343	19
CS Union S.P.A.	8.186	71	6	291
Soci - SGBS	-	24	-	-
Soci - Sof Luxco	-	1.752	7	-
Soci - Fondazione Pisa	20.104	18.789	781	-
Soci - Fondazione CR Alessandria	-	185	2	-
Soci - Fondazione Sicilia	-	276	1	-
	29.265	21.490	1.140	310

INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività: dati economici al 30 giugno 2015

Voci <i>Valori in euro migliaia</i>	30 GIUGNO 2015			
	FACTORING	BANKING	CORPORATE	TOTALE CONSOLIDATO
Margine di interesse	26.463	1.479	1.009	28.951
Commissioni nette	5.841	160	(148)	5.853
Altri costi/ricavi			2.060	2.060
Margine di intermediazione	32.304	1.639	2.921	36.864
Rettifiche di valore nette per deterioramento d crediti	(1.061)	(1.030)	-	(2.091)
Risultato netto della gestione finanziaria	31.243	609	2.921	34.773

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali al 30 giugno 2015

Voci <i>Valori in euro migliaia</i>	30 GIUGNO 2015			
	FACTORING	BANKING	CORPORATE	TOTALE CONSOLIDATO
Attività finanziarie	-	-	917.215	917.215
Crediti verso banche	-	-	46.013	46.013
Debiti verso banche	-	-	166.535	166.535
Crediti verso clientela	837.687	125.239	363.477	1.326.403
Debiti verso clientela	28.426	-	1.963.078	1.991.504

La divisione Factoring comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-luto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali. Inoltre la divisione include l'area di business riferita all'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi. Il settore Banking comprende l'area di business riferita all'origination di Finanziamenti alle piccole e medie imprese garantiti, di portafogli CQS/CQP e dei costi/ricavi rivenienti amministrato e collocamento prodotti di terzi.

Il settore Corporate comprende le attività inerenti la gestione delle risorse finanziarie del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business.

Inoltre in tale settore sono state incluse tutte le scritture di consolidamento oltre a tutte le elisioni intercompany.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

ATTESTAZIONI DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

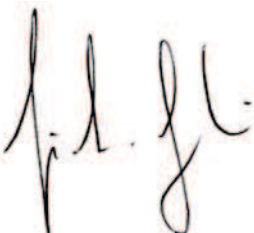
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, in qualità di Amministratore Delegato, e Margherita Mapelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2015.
2. Il Dirigente Preposto è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione a far data dal 2 luglio 2015, e da questa data svolge i suoi compiti ed ha acquisito i poteri necessari per l'esecuzione delle attività di verifica previste dalla legge. È in fase di completamento il progetto finalizzato all'implementazione degli strumenti che verranno utilizzati per l'esecuzione delle verifiche periodiche da parte del Dirigente Preposto su base strutturata e continuativa, coerentemente con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

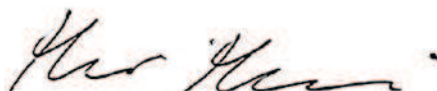
Milano, 30 luglio 2015

Gianluca Garbi
Amministratore Delegato



Margherita Mapelli

*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari*





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Banca Sistema S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Banca Sistema al 30 giugno 2015. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

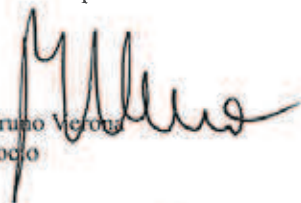
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Sistema al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 4 agosto 2015

KPMG S.p.A.


Bruno Veronesi
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International") entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

